



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALESSANDRO GREPPI"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 45/2023

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2022 – 2023

CLASSE QUINTA, SEZIONE C

Liceo delle Scienze Umane Base

Il Coordinatore di Classe: Prof. Pietro Crippa

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Monticello Brianza, 15 maggio 2023

Prot. n.4604/V

INDICE

I. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE	4
II. PRESENTAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'IISS "A. GREPPI"	5
1. I progetti didattici.....	5
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: alcune linee seguite a livello di Istituto	6
3. Curriculum di Educazione Civica	6
4. I progetti educativi per le classi quinte	8
4.a. Il Progetto Tutor	8
4.b. Il Progetto orientamento post-diploma.....	8
4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili.....	9
4.d. Educazione alla legalità.....	9
4.e. Educazione alla salute	9
4.f. Attività di Istituto, assemblee, CIC	9
5. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	10
5.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi	10
5.b. Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze".....	11
5.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito.....	11
5.d. Attività didattiche a distanza	12
5.e. Criteri di definizione del voto in condotta.....	13
III. PRESENTAZIONE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	14
1. Quadro orario.....	14
2. Caratteristiche del percorso.....	14
3. Profilo dello studente	15
4. Risultati di apprendimento	15
5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti	15
6. PCTO.....	16
6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo.....	16
6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	17
6.c. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.....	18
IV. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	20
1. Presentazione della classe nel triennio.....	20
1.a. Storia ed evoluzione della classe.....	20
1.b. Presentazione della classe sotto il profilo educativo e didattico	21
1.c. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali.....	21
1.d. Livelli raggiunti	23
1.e. La didattica durante l'emergenza sanitaria	24
2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'esame	24
2.a. Simulazioni delle prove d'Esame	24
2.b. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato.....	24
2.c. Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale multidisciplinare	25
2.d. Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica.....	25
2.e. Comunicazione in lingua straniera e modulo CLIL	25

2.f. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze interdisciplinari e di orientamento.....	26
---	----

V. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	29
--	-----------

1. ITALIANO	
1.a. Relazione finale di Italiano.....	29
1.b. Programma svolto di Italiano	31
2. LATINO	
2.a. Relazione finale di Latino	35
2.b. Programma svolto di Latino.....	37
3. SCIENZE UMANE	
3.a. Relazione finale di Scienze Umane	40
3.b. Programma svolto di Scienze Umane	41
4. FILOSOFIA	
4.a. Relazione finale di Filosofia.....	44
4.b. Programma svolto di Filosofia	48
5. STORIA	
5.a. Relazione finale di Storia.....	51
5.b. Programma svolto di Storia	55
6. INGLESE	
6.a. Relazione finale di Inglese.....	60
6.b. Programma svolto di Inglese.....	61
7. MATEMATICA	
7.a. Relazione finale di Matematica.....	63
7.b. Programma svolto di Matematica	64
8. FISICA	
8.a. Relazione finale di Fisica	67
8.b. Programma svolto di Fisica.....	69
9. SCIENZE NATURALI	
9.a. Relazione finale di Scienze Naturali.....	71
9.b. Programma svolto di Scienze Naturali.....	72
10. STORIA DELL'ARTE	
10.a. Relazione finale di Storia dell'Arte	74
10.b. Programma svolto di Storia dell'Arte	76
11. SCIENZE MOTORIE	
11.a. Relazione finale di Scienze Motorie.....	78
11.b. Programma svolto di Scienze Motorie	79
12. RELIGIONE	
12.a. Relazione finale di Religione.....	80
12.b. Programma svolto di Religione	82

VI. GRIGLIE E SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	83
--	-----------

1. Griglie prove d'Esame	83
1.a. Griglia prima prova	83
1.b. Griglia seconda prova	85
1.c. Griglia colloquio orale	86
2. Simulazioni d'Esame	87
2.a. Prima prova	87
2.b. Seconda prova	96

I. Composizione Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe della 5ªSC a.s. 2022/2023 è così composto:

DISCIPLINA	NOME COGNOME DOCENTE	FIRMA
Italiano e Latino	Barbara Battistella	
Scienze Umane	Anna Rosa Sala	
Storia e Filosofia	Pietro Crippa	
I Lingua straniera: Inglese	Loredana Marmorale	
Matematica	Annalisa Perer	
Fisica	Valeria Beretta	
Scienze Naturali	Lara Manuela Inzillo	
Storia dell'Arte	Susanna Formenti	
Scienze Motorie	Roberto Fumagalli	
Religione	Davide Griffini	

La classe 5ªSC a. s. 2022/2023 è composta da venti studentesse e tre studenti. La presentazione della classe è all'interno del documento.

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre sul sito, nelle sezioni PTOF e Regolamenti, è reperibile il Regolamento della Didattica a Distanza, con integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

- I progetti didattici
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
- Il Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
- I progetti educativi
- I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe. Durante il periodo pandemico molti progetti sono stati realizzati in modalità online.

- A) il progetto variegato di **potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (certificazioni di inglese: FCE, CAE e IELTS; certificazioni di tedesco: ZD B2; certificazioni di francese: DALF C1 (classi quinte ESABAC); certificazione di spagnolo DELE B2 e certificazione di russo TORFL (ТРКИ B1).
Alcuni progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero sono ripartiti nel corso del presente anno scolastico, dopo l'interruzione forzata, causata dalla pandemia da Covid-19.
- B) I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.
- C) L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a febbraio con iniziative specifiche di approfondimento per le classi quinte). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della informatica e chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università Carlo Bo di Urbino e alle gare o manifestazioni di scienze motorie, in varie discipline sportive, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).
- D) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (in Italia, Francia e Germania) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Non essendo finora pervenute indicazioni ministeriali ufficiali, la valutazione delle attività PCTO viene inserita nel voto di comportamento o in quello della disciplina che il Consiglio di Classe ritenga sia stata più coinvolta nel PCTO, preferibilmente una disciplina di indirizzo, come deliberato dal Collegio Docenti in data 9 maggio 2019.

Vista la situazione pandemica, le attività PCTO hanno subito, nel corso degli ultimi tre anni, modifiche, facendo prevalere attività di formazione e orientamento online.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO PCTO - SCHEDE DI VALUTAZIONE (valida dall' a.s. 2020/21)

COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)	PUNTEGGIO (vedasi LEGENDA sottostante)
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini	
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni	
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	
Capacità di accettare la responsabilità	
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	

Legenda PUNTEGGIO

- 1: Il tirocinante non è stato in grado di eseguire la performance o ha eseguito in maniera tale da non poter dar luogo a valutazione
 - 2: La performance è stata eseguita, anche in maniera non del tutto corretta
 - 3: La performance è stata eseguita in maniera corretta, anche se con lievi e trascurabili errori o ritardi
 - 4: La performance è stata eseguita in maniera corretta, puntuale e senza alcun errore
- N.A.: Non Accertabile, in quanto l'attività svolta non contempla la performance in oggetto

II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, come conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricoli, benché, nell'accezione ristretta della legge 169/2008, esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto, Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a. s. 2011-2012, si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione, che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato fino alla classe seconda sono i seguenti:

a.s. 2018/2019 - Classi prime: incontro, tenuto dalla Questura di Lecco, sul cyberbullismo;

a. s. 2019/2020 – Classi seconde: lezione tenuta dal Prof. Cappussela, esperto dell'Associazione "Sulle Regole" impegnata nella promozione della cittadinanza, della democrazia partecipata e nella diffusione dei valori a fondamento della Costituzione;

visita al Consiglio Regionale lombardo (per gli allievi del Liceo delle scienze umane base e opzione economico-sociale e degli Istituti tecnici);

udienza penale presso il Tribunale di Lecco (per alcune classi del Liceo delle scienze umane base e opzione economico-sociale);

a. s. 2020/2021 - Classi terze: a partire da questo anno scolastico, vista l'entrata in vigore della legge 20 agosto n. 92 che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica per 33 ore annue da ricavare all'interno dei quadri orari degli ordinamenti vigenti, l'Istituto ha provveduto ad integrare il curriculum verticale di ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica. In relazione alle classi terze, l'argomento generale da trattare era il lavoro, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica (cfr. PECUP, Allegato C – Linee guida) e analizzandone aspetti normativi, sociali, filosofici, storici e culturali.

a. s. 2021/2022 – Classi quarte: l'ambiente, analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030.

a. s. 2022/2023 – Classi quinte: studio della Costituzione italiana, dell'ordinamento dello Stato e dei suoi strumenti, dei principali organismi internazionali.

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno acquisito progressivamente consistenza, si è ben consapevole che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell'offerta formativa triennale in atto e futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali o con associazioni di volontariato).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA

CLASSE TERZA	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
Il lavoro	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con riferimento al diritto al lavoro.
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. • Partecipare al dibattito culturale
CLASSE QUARTA	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)

L'ambiente	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. • Partecipare al dibattito culturale
CLASSI QUINTE	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
Le istituzioni nazionali e internazionali	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. • Partecipare al dibattito culturale

II.4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

II.4.a. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è **il progetto Tutor**. Quando diciamo "tutor", intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno studente un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente, dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne. Dall'introduzione del PCTO è stato anche affiancato al coordinatore il tutor PCTO, che si occupa però dei percorsi di orientamento.

II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma

L'Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l'intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative finalizzate all'imminente scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto da una docente con funzione strumentale per l'orientamento.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle Università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto:
 - Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento);
 - Il Sabato dell'Orientamento (incontro classi quinte con ex alunni, studenti universitari e lavoratori);
 - "Giornata informativa su Università e Professioni" organizzata dal Rotary Club di Merate;
 - incontri presso il Politecnico di Lecco: presentazione delle facoltà universitarie;
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari:
 - TestMe1: corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini;

- TestMe2: corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF);
- TestMe3: corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF);
- TestMe4: corso di chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF);
- TestMe5: corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all'area umanistica
- TestMe6: corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

II.4.d. Educazione alla legalità

Tale progetto è stato ricondotto a Cittadinanza e Costituzione – Curricolo di Educazione Civica.

II.4.e. Educazione alla salute

Nel corso del triennio, gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;
- ANIMENTA e MI NUTRO DI VITA per la sensibilizzazione sui disturbi alimentari.
- Educazione stradale

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione e Educazione Civica.

II.4.f. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto si tramanda una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti, che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attuali quinte liceali hanno partecipato a tali attività soltanto nel biennio e non nel triennio per l'impossibilità dettata dall'orario scolastico, diversamente dalle quinte dell'Istituto tecnico che hanno avuto la possibilità di parteciparvi per tutto il quinquennio, entro le condizioni limitanti dettate dalla pandemia. Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione e Educazione Civica.

II.5. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.5.a. Schema generale di corrispondenza voti e giudizi

Voto	Giudizio	Commento
1 2 3	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragili.
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti

		intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e di ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

La nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre, descrivendo, attraverso una griglia di indicatori, un bilancio delle competenze dello studente.

II.5.b. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente” sono le seguenti:

- **conoscenze:** sono definite come teoriche o pratiche e risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.
- **abilità:** sono definite come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;
- **competenze:** sono definite in termini di responsabilità e autonomia o metodologie, in situazioni di lavoro o di studio, e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni si vanno via via precisando in questa prima fase di avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l'ulteriore elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono descritte secondo una scansione in otto livelli che illustrano il diverso grado di padronanza.

II.5.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Il nostro collegio ha deliberato nel settembre 2017 alcune piccole varianti ai criteri già assunti nel 2015, riguardo all'attribuzione del punto più alto della fascia coerente alla media ottenuta, se l'ammissione all'Esame di Stato avviene con valutazioni proposte completamente positive, tali da non far ravvisare elementi di fragilità nella preparazione dello studente. Si esprime proprio in tale preparazione positiva l'esito di un processo di apprendimento e di crescita che può essere avvenuto anche grazie ad attività extracurricolari, praticate dentro e fuori dalla scuola. Nel caso di fragilità, il punto viene attribuito in presenza di crediti formativi. Il criterio di attribuzione applicato durante questo anno implica questa precisazione: il credito formativo previsto dalla norma viene declinato come composto da due voci: il credito scolastico interno e il credito formativo vero e proprio.

Le voci che danno credito scolastico interno (cioè frutto di attività progettate dalla scuola) sono le seguenti:

- partecipazione ai corsi extracurricolari per la preparazione alle certificazioni linguistiche
- IRC o attività alternative (non studio individuale) con esito almeno discreto;
- esito positivo di Bibliogreppi, di attività CIC e attività musicale, aventi una frequenza di almeno 2/3 degli incontri
- attività sportive agonistiche
- partecipazione con esito positivo ai giochi della fisica, della chimica o ad altre competizioni disciplinari.

Le attività a cui viene attribuito credito formativo sono quelle svolte esternamente alla scuola, secondo criteri di continuità, rilevanza qualitativa e quantitativa. A tali attività, i crediti sono riconosciuti dai consigli di classe in fase di scrutinio finale. Le certificazioni vanno raccolte entro il 30 aprile di ogni anno secondo il modello indicato dalla segreteria.

Alla luce dell'OM n. 45 del 9 marzo 2023 è da prevedere l'ammissione all'Esame di Stato anche con una disciplina con voto non sufficiente (*), purché con motivata decisione da parte del consiglio di classe.

Riassumiamo dunque in una tabella i criteri di attribuzione dei crediti scolastici:

Attribuzione del punto più alto della banda	Attribuzione del punto più basso della banda
<p>Studenti di 3[^] e 4[^] promossi a giugno con votazioni interamente positive</p> <p>Studenti di 3[^] e 4[^] promossi a giugno aventi credito scolastico interno o formativo, ma con fragilità disciplinari.</p>	<p>Studenti di 3[^] e 4[^] promossi a giugno con fragilità disciplinari, senza credito scolastico interno o formativo.</p>
<p>(*) Studenti di 5[^] ammessi all'esame senza insufficienze.</p> <p>Studenti ammessi all'Esame con una insufficienza non grave, ma aventi un credito scolastico interno o formativo.</p>	<p>(*) Studenti di 5[^] ammessi all'esame di stato con media inferiore a 6/10.</p> <p>Studenti con una insufficienza, anche grave, e senza credito interno o formativo.</p>
<p>Studenti promossi a settembre all'unanimità e con almeno un credito scolastico interno o un credito formativo.</p>	<p>Studenti promossi a settembre a maggioranza. Oppure promossi all'unanimità ma senza crediti.</p>

II.5.d. Attività didattiche a distanza durante il periodo Covid-19

Durante il periodo caratterizzato dalla **pandemia da Covid-19**, che ha coinciso con il secondo, terzo e parzialmente quarto anno di corso degli studenti che si apprestano a svolgere l'Esame di Stato, tutti i docenti dell'istituto hanno attivato nelle loro classi la didattica a distanza (DAD) o in modalità mista, nel tentativo di ricostruire una relazione con gli alunni mediante l'apporto della strumentazione informatica, laddove fossero presenti segnalazioni di positività o fosse necessario attuare quarantene individuali o del gruppo classe e la temporanea sospensione totale o parziale (con presenza in aula di un solo gruppo alunni) delle attività didattiche.

Pur in un quadro di difficoltà (non sempre le tecnologie erano disponibili o presenti nelle famiglie degli alunni, a cui l'Istituto ha risposto con un comodato d'uso di PC), la nostra Scuola ha agito sempre in modo tempestivo: le dotazioni informatiche di sistema, infatti, sono state potenziate e hanno consentito uno svolgimento regolare delle lezioni online (la Scuola già utilizzava la piattaforma Office 365; ogni studente e ogni docente ha un proprio account).

Va comunque tenuto in considerazione come tale periodo problematico di frequenza scolastica abbia influito e stia ancora esercitando effetti sulla formazione dei ragazzi, non solo sotto l'aspetto didattico, ma soprattutto sotto quello personale e relazionale.

II.5.e. Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all'attribuzione di un voto in condotta inferiore a 6, ritenuto il voto di partenza rispetto a cui aggiungere eventuali altri punti. La tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a un massimo di dieci complessivi.

OBIETTIVI EDUCATIVI					VOTO
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Completamente inadeguata -1	Generalmente inadeguata 0	Generalmente adeguata 1	Propositivi e adeguati 2	6 + _____
RISPETTO DELLE REGOLE	Presenza di numerose note e /o sospensione -1	Accettabile pur se con qualche nota 0	Comportamento generalmente corretto e adeguato 1	Comportamento sempre corretto e adeguato 2	_____

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr. D.lgs. 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di consentire l'assegnazione del voto di comportamento considerando anche l'esito dei PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, preferibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Presentazione del Liceo delle Scienze Umane

III. 1. Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane

Piano Orario Ministeriale	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

III. 2. Caratteristiche del percorso

Il Liceo delle Scienze Umane, erede dell'identità sperimentale del Liceo socio-psicopedagogico Brocca, possiede un'anima incentrata sulla ricerca qualitativa; le scienze umane, assi portanti dell'indirizzo, si caratterizzano per il loro taglio interpretativo e comprendente, la sensibilità nei confronti di problemi psicologici, formativi, l'attenzione nei confronti dei contesti sociali, educativi, culturali e assistenziali, ma anche la creatività nell'affrontarli. La centralità è posta sull'individuo come soggetto di ricerca e oggetto di studio, la sua identità nella dimensione cognitiva, emotiva, sociale, relazionale e comunicativa.

Il Liceo delle Scienze Umane offre allo studente la possibilità di articolare saperi e competenze in curricoli atti ad acquisire strumenti interpretativi della contemporaneità, attraverso progetti pluridisciplinari e

transdisciplinari con esperienza pratica sul campo, in collaborazione con realtà, enti, istituzioni del territorio locale o internazionali e Università.

III.3. Profilo dello studente

Il profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane richiama quanto previsto dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica-tecnologica) da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali.

III.4. Risultati di apprendimento

Il Liceo delle Scienze Umane offre una solida preparazione culturale attraverso una conoscenza coordinata dei diversi saperi e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento così declinati nel Supplemento Europass al Certificato di diploma di Human and Social Science Lyceum, di livello 4 EQF:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e sociologica e antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

III.5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti per il triennio

Il quadro di riferimento europeo (cfr. Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Liceo delle Scienze Umane acquisisce la propria specifica identità attraverso progetti sistemici grazie a cui si coltivano da tempo competenze significative, ora ricondotte alle otto competenze chiave raccomandate dal Parlamento Europeo nel 2018. Per ogni anno sono previsti specifici laboratori o progetti in ambito psico-pedagogico e socio-antropologico anche in relazione all'attivazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Nell'ambito del percorso triennale compiuto dalle attuali quinte, hanno avuto particolare rilevanza i progetti che qui riportiamo.

Tutti mirano a formare:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza in materia di cittadinanza

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Ciascuno di questi progetti forma ulteriori competenze e precisamente:

- *Competenza multilinguistica*: percorso di approfondimento finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali, spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito dell'assegnazione del punteggio per l'Esame di Stato sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro; consolidamento delle competenze con esperienze di studio e di stage all'estero.
- *Competenza matematica e competenza in scienze, (tecnologie e ingegneria); competenza digitale*: percorsi di potenziamento e approfondimento nell'ambito della metodologia della ricerca sociale finalizzati allo sviluppo di competenze relative alla ricerca scientifica qualitativa e quantitativa (terzo e quarto anno), attraverso la predisposizione di un disegno di ricerca, l'uscita sul campo, la raccolta, l'analisi e la rielaborazione dei dati, supportati da esperti ricercatori provenienti dal mondo universitario;
- *Competenza imprenditoriale* : percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento considerati sia come approfondimento metodologico sia come percorso formativo e didattico, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, a partire dal secondo biennio (classe terza, in particolare, ma anche quarta) in enti afferenti al terzo settore secondo le seguenti casistiche: stage presso asili nido, scuole primarie e secondarie, ospedali, centri studi, associazioni, istituzioni e aziende pubbliche o private presenti nel territorio, regolamentati secondo il protocollo operativo vigente in materia di stage; scambi culturali all'estero sia di tipo culturale che lavorativo; attività progettuali attraverso cui, grazie alla collaborazione con esperti ed enti, si implementano softskills quali lavorare in team, sviluppare decision making, gestire le emozioni, sviluppare il senso critico, gestire lo stress, sviluppare la creatività, migliorare le proprie capacità di problem solving e quelle relative alle relazioni interpersonali; incontri con professionisti ed imprenditori per un avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza*: percorsi progettuali centrati sulla professionalità dell'educatore e su modelli pedagogici innovativi (terzo e quinto anno).

III.6. PCTO

III.6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo

Potendo operare in ambiti professionali diversi, un diplomato di scienze umane può accedere in qualità di collaboratore di livello intermedio, alle seguenti attività professionali o tipologie di lavoro:

- agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- centri ricreativi e di animazione;
- enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- centri di documentazione e ricerca sociale;
- istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- organismi internazionali, comunità italiane all'estero.

Il prospetto che segue sintetizza le proposte progettuali annuali specifiche a cui ha partecipato o l'intero gruppo classe o alcuni allievi in modalità individuale

a.s.	FORMATORI	PROGETTO
2020/2021	Istituto A. Greppi	Corso di sicurezza
	Pon Istituto A. Greppi	Corso su bullismo e cyberbullismo
	Direttore del MEAB prof. Massimo Pirovano	Introduzione all'antropologia
	GSO San Giorgio Casatenovo – Tony Supino	La valenza formativa dello sport
2021/2022	Università del territorio in cooperazione con l'Istituto A. Greppi	Attività di orientamento post-diploma
	Rotary Merate Dipartimento di scienze umane in collaborazione con Continente Italia	Incontro orientamento Conferenza "Il mondo delle badanti"
2022/2023	Istituto A. Greppi in collaborazione con Continente Italia Prof. Peppe Dell'Acqua, allievo di F. Basaglia ed ex Direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste. Dott. Massimo Cirri, psicologo, autore di programmi radiofonici e televisivi per la Rai, conduttore radiofonico, autore teatrale	Conferenza su Franco Basaglia "Matti da (s)legare, la rivoluzione culturale"
	Dipartimento di scienze umane in collaborazione con il dott. Bramley Davide Università di Trento, Dipartimento di sociologia e ricerca	Progetto di metodologia della ricerca sociale
	Università degli Studi di Milano	Attività di orientamento
	Istituto A. Greppi in collaborazione con Continente Italia	Orientamento agli Studi delle Professioni Conferenza "Schiavitù contemporanee in prospettiva antropologica"
	Dipartimento di scienze umane in collaborazione con scuola dell'infanzia di Pagnano	Progetto di indirizzo "Metodo e materiali montessoriani"
	Istituto A. Greppi	Viaggio della memoria
	Incontro EURES, AGOS	Orientamento

III.6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

L'emergenza sanitaria ha contenuto la realizzazione dei progetti PCTO soprattutto in classe terza. Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso, come emerge dalla seguente tabella.

Nella prima colonna sono indicate le competenze trasversali a cui hanno concorso le attività svolte e, nella seconda colonna, le rispettive capacità.

Competenze trasversali PCTO

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini - Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni - Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma - Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
---	---

	- Capacità di mantenersi resilienti
Competenza in materia di cittadinanza	- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico - Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri - Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia - Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Modalità di valutazione

La progettualità PCTO è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane. Tutte le attività svolte hanno quindi rappresentato un rafforzamento delle abilità dello studente in termini di aggiornamento delle conoscenze, capacità di rispetto delle regole, utilizzo diversi codici comunicativi, capacità di lavorare in gruppo e hanno avuto una ricaduta indiretta sulla valutazione delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe annualmente ha monitorato e discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni di PCTO, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor PCTO, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'Esame

Ogni studente e ogni studentessa, in conformità con l'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 09/03/2023, discuterà le attività dei PCTO mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

Si soffermerà sulle attività che sono state particolarmente significative, secondo una prospettiva critica, e sarà l'occasione per mettere in luce le competenze che sono state rafforzate e per fare una riflessione sulle scelte future, eventualmente anche avvalendosi di una presentazione multimediale.

III.6.c. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento delle competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso. Queste stesse sono state registrate sul portale dell'Istituto *HeighHo*, nel quale compaiono:

- prospetto sintetico delle attività svolte e delle relative ore per ciascun alunno
- dettaglio degli enti presso cui sono stati svolti gli stage
- progetti formativi e convenzioni
- dettaglio delle attività formative svolte in aula e fuori aula

Si mette inoltre a disposizione della Commissione tutta la documentazione relativa ai percorsi in oggetto; in particolare, sarà possibile visionare:

- progetto triennale (format)
- progetti formativi
- registri presenze
- fogli firme
- schede di valutazione dei tutor aziendali
- eventuali certificazioni
- sintesi delle valutazioni complessive e ulteriori documenti a supporto

Per l'impegno orario complessivo sostenuto da ogni studente e studentessa nei tre anni e per la tipologia di enti coinvolti nelle attività di stages si rimanda al Curriculum dello studente e alla documentazione archiviata presso l'Istituto.

Competenze trasversali PCTO

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di mantenersi resilienti
Competenza in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

ESAME DI STATO

Modalità di valutazione

La progettualità PCTO, come già ribadito, è strettamente attinente alle competenze proprie del profilo d'uscita dell'indirizzo.

Il Consiglio di Classe annualmente ha verificato e si è confrontato in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e dal docente tutor PCTO, acquisendole nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'Esame

Ogni studente e studentessa, in conformità con l'O.M. n.45 del 2023, potrà decidere se presentare le attività all'interno dell'elaborato multidisciplinare, per discuterle nella prima fase del colloquio, oppure, in alternativa, se farlo nella parte finale dello stesso.

Si soffermerà sulle attività che sono state particolarmente significative, secondo una prospettiva critica, e sarà l'occasione per mettere in luce le competenze che sono state rafforzate e per fare una riflessione sulle scelte future, eventualmente anche avvalendosi di una presentazione multimediale o di una relazione in forma cartacea.

IV. Presentazione della classe

Questa ultima parte del Documento è quella decisiva ai fini della conduzione e valutazione dell'esame dei candidati, in quanto esprime le scelte specifiche di metodo e di contenuto che sono state intraprese, i livelli raggiunti, le potenzialità e le criticità riscontrate dal corpo docenti nel lavoro con gli studenti e le studentesse di questa specifica classe.

IV.1. Presentazione della classe nel triennio

IV.1.a. Storia ed evoluzione della classe

La 5SC si compone di 23 studenti. Nella classe sono presenti una studentessa con BES e due studentesse con DSA. Il CdC predisporrà una relazione per la Commissione d'esame nella quale saranno riportate tutte le informazioni relative alle studentesse.

La classe ha mantenuto quasi tutti gli stessi effettivi nel corso del triennio. 22 elementi della classe fanno parte del gruppo originario che ha iniziato il percorso scolastico cinque anni fa.

ANNO SCOLASTICO		NUM. ALUNNI	PROMOSSI	NON PROMOSSI	RITIRATI / CAMBIO SCUOLA	NUOVI INGRESSI
2018/19	1SC	31	26	2	3	-
2019/20	2SC	26	26	0	0	0
2020/21	3SC	26	25	1	1	0
2021/22	4SC	24	24	0	2	1
2022/23	5SC	23	-	-	-	1

Alla luce del fatto che uno studente ha passato il quarto anno a Rondine, per poi tornare nell'istituto per il quinto anno, si può affermare che il gruppo classe, dopo il fisiologico assestamento tra primo e secondo anno, è rimasto piuttosto stabile, modificandosi solo per quattro elementi (uno non promosso, due cambi scuola e un nuovo ingresso).

Come si evince dalla tabella, nel corso del triennio la componente docente ha visto una discreta stabilità, con delle modifiche per le cattedre di Italiano e Latino, Inglese, Scienze naturali e Religione:

Discipline	Classe terza 2020/21	Classe Quarta 2021/22	Classe Quinta 2022/23
Italiano e Latino	Claudia Crevenna	Barbara Battistella	Barbara Battistella
Lingua straniera	Elisa Bonfanti	Elisa Bonfanti	Loredana Marmorale
Storia dell'arte	Susanna Formenti	Susanna Formenti	Susanna Formenti
Filosofia e Storia	Pietro Crippa	Pietro Crippa	Pietro Crippa
Scienze umane	Anna Rosa Sala	Anna Rosa Sala	Anna Rosa Sala
Matematica	Annalisa Perer	Annalisa Perer	Annalisa Perer
Fisica	Valeria Beretta	Valeria Beretta	Valeria Beretta
Scienze naturali	Mariele Viganò	Lara Inzillo	Lara Inzillo
Scienze motorie	Roberto Fumagalli	Roberto Fumagalli	Roberto Fumagalli
Religione	Cristina Conci	Cristina Conci	Davide Griffini

IV.1.b Presentazione della classe sotto il profilo educativo e didattico

Il gruppo classe, costituito da 20 studentesse e 3 studenti, ha subito alcune piccole modifiche negli ultimi tre anni, tra nuovi arrivi, ritiri e bocciature. Ciononostante, nel corso di tutto il quinquennio ma, in particolare, del triennio, la classe si è dimostrata in grado di attuare un uniforme processo di maturazione, come gruppo e nei singoli, evidente sia alla luce del miglioramento del mero rendimento scolastico, sia – e in particolar modo – alla luce dell’incremento dell’attenzione e della partecipazione attiva durante le ore di lezione.

Tale percorso di evoluzione e di miglioramento è stato costante, considerato anche l’impatto della pandemia. Questa ha colpito il periodo di passaggio al triennio che è iniziato ancora in modalità mista, impattando negativamente sull’aspetto relazionale e la stabilità emotiva.

Il superamento di situazioni difficili emerse, soprattutto, durante il terzo anno è stato possibile anche grazie a un lavoro per competenze attento e personalizzato, in grado di agevolare la trasmissione di una serie di buone pratiche sia a livello disciplinare che di convivenza. All’interno della classe si registrano, infatti, la presenza di edificanti relazioni che si sono tradotte, in taluni casi, in fattiva collaborazione. Il clima durante le lezioni è stato generalmente positivo e disteso, e ciò ha permesso al corpo docente una proficua relazione didattico-educativa con i discenti. A tal proposito, gli alunni, anche negli anni di sospensione della didattica in presenza (come il secondo e il terzo), hanno mostrato serietà e impegno e, salvo rare eccezioni, si sono adattati con prontezza alle nuove metodologie digitali.

Se questo vale da un punto di vista generale, si deve poi rilevare una certa spaccatura all’interno della classe per quanto concerne la regolarità e la costanza nell’impegno: ad un gruppo consistente di alunni sempre motivato, responsabile e collaborativo, se ne è contrapposto uno più piccolo che si è dimostrato più pigro nel seguire le indicazioni e, in taluni casi per disagi personali in altri per saltuarietà nell’impegno, non ha mostrato lo stesso grado di maturazione culturale.

Da parte sua, il corpo docenti, in linea con le indicazioni ministeriali, si è impegnato a sviluppare una didattica per competenze atta a favorire una relazione proficua tra sapere e saper fare che ha portato la classe a disporre di “strumenti” trasferibili nei diversi contesti applicativi e a non fermarsi al dato puro e all’accumulo di conoscenze. Nel complesso la risposta degli alunni è stata positiva, anche in relazione alle novità che l’Esame di Stato presenta da quest’anno e alla necessità di ristabilire una certa “normalità” nella prassi dell’esame di Maturità dopo le deroghe degli ultimi due anni di pandemia.

Nella classe è presente una studentessa con BES e due con DSA per le quali sono sempre state applicate, nelle discipline specifiche, le misure previste dai PDP. I docenti, infatti, hanno sempre favorito l’utilizzo di quegli strumenti di cui queste ragazze necessitavano a seconda dei bisogni individuali.

Apprezzabile il lavoro continuo e responsabile delle due rappresentanti di classe che hanno aiutato a organizzare il lavoro di classe, le uscite, le assemblee con spirito collaborativo e attento alle varie esigenze.

IV.1.c. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali

A livello di crescita nell’acquisizione delle competenze, attraverso le indicazioni metodologiche riportate nella tabella A è possibile cogliere le modalità di approccio alle varie discipline e le relative modalità di verifiche nella tabella B. La tabella C, invece, si riferisce al metodo di studio. Infine, dalle relazioni dei singoli docenti si coglie come il lavoro svolto abbia puntato su tre aspetti chiave:

1. far acquisire capacità critiche, logico-metodologiche nei diversi ambiti del sapere;
2. consolidare un approccio critico ai testi, alle situazioni;
3. sapere padroneggiare capacità comunicative scritte e orali. Molto puntuale e continuo in particolare è stato il lavoro metodologico svolto dalla docente di Scienze Umane. Tutte le discipline hanno concorso al consolidamento delle competenze di madrelingua, come si evince dalla tabella C, grazie a una costante

collaborazione di tutti i docenti, che non hanno mai trascurato le competenze di scrittura argomentativa e di analisi, nonostante le difficoltà legate alla DAD (in seconda e in terza), che hanno reso difficoltoso il lavoro di correzione dei lavori assegnati per casa.

Anche in funzione dell'Esame di Stato, che mira a verificare l'acquisizione di competenze interdisciplinari, va riconosciuto che tutte le materie di studio hanno concorso alla crescita di una più profonda consapevolezza culturale.

Non va infine dimenticata la progettualità PCTO, che ha concorso al consolidamento delle competenze collegate al profilo in uscita.

Tabella A - METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Discipline Metodologie	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Presentazione di problemi		X	X	X		X				X		
Lavoro di Gruppo	X				X	X	X	X	X	X		
Discussioni collettive						X	X		X	X		X
Lezione Pratica	X											
Relazione degli studenti						X	X		X	X	X	

Tabella B - STRUMENTI DI VERIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline Modalità	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Esercitazioni /simulazioni	X	X			X	X	X					
Saggio / articolo										X		
Analisi letteraria						X	X	X	X	X		
Relazione						X			X	X	X	

Quesiti aperti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risposta Multipla		X	X	X		X		X	X	X		
Orale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Pratico	X											

Tabella C - COMPETENZE SULLE QUALI SI È PREVALENTEMENTE PUNTATO

Competenze di Base	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Comunicazione nella madrelingua		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Comunicazione in lingue straniere			X			X						
Matematica scientifica		X	X	X								
Imparare ad imparare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sociali e civiche	X				X	X	X	X		X	X	X
Consapevolezza ed espressione culturali	X				X	X	X	X	X	X	X	X

IV.1.d Livelli raggiunti

Nel triennio il Consiglio di classe si è concentrato sullo sviluppo di competenze, sia disciplinari che trasversali, e abilità di studio necessarie ad affrontare i contenuti proposti e il lavoro di approfondimento autonomo richiesto dall'Esame di Stato e dagli studi successivi.

In riferimento agli obiettivi didattici, al termine dell'anno scolastico, la maggior parte degli alunni possiede una conoscenza completa dei contenuti disciplinari, anche se a vari livelli di approfondimento, li sa applicare utilizzando i linguaggi specifici e sa stabilire, in modo più o meno autonomo, confronti e collegamenti all'interno di ogni disciplina e in ambito interdisciplinare.

Dal punto di vista del rendimento gli studenti hanno raggiunto livelli differenziati a seconda dell'efficacia del metodo di studio adottato, delle personali attitudini e abilità, dell'interesse e del livello di autonomia e capacità di espressione.

Relativamente ai livelli di apprendimento, è possibile distinguere la classe in tre gruppi:

In un gruppo si colloca un significativo numero di studenti (circa un terzo della classe) che nel triennio ha lavorato proficuamente e ha conseguito risultati molto positivi grazie a un impegno assiduo e a un efficace metodo di studio. Questi fattori hanno consentito l'approfondimento delle capacità di analisi e di sintesi e l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche nelle diverse aree disciplinari. Gli studenti appartenenti a questa fascia, pur in modo differenziato, sono in grado di rielaborare le problematiche e i temi trattati e di svolgere autonomamente riflessioni e collegamenti, in un paio di casi con punte di eccellenza

In un secondo gruppo si collocano gli studenti (la maggior parte della classe) che hanno conseguito gli obiettivi con esiti discreti o più che sufficienti; si tratta di un gruppo nel quale è possibile individuare caratteristiche diverse, ma anche aspetti comuni. Per la maggior parte si tratta di studenti dotati di discrete attitudini, che hanno mostrato disponibilità verso le attività scolastiche ma che, in alcuni casi, hanno evidenziato scarsa continuità nell'impegno e/o selettività verso le discipline di studio; per alcuni di loro l'attività di rielaborazione risulta a volte difficile e si mostrano in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari solo se correttamente indirizzati.

Al terzo gruppo appartengono casi sporadici (un paio di allieve) che hanno conseguito gli obiettivi in modo sufficiente, ma con risultati non omogenei o pienamente positivi in tutte le discipline. In particolare, la capacità di sintesi e di rielaborazione autonoma ha evidenziato carenze. Le cause di questo limite sono da rintracciare nel metodo di studio, poco efficace, nella discontinuità dell'impegno e nelle lacune pregresse.

IV.1.e La didattica durante l'emergenza sanitaria

Nella fase finale del secondo, per tutto il terzo e in forme diverse nel corso del quarto anno di studio, la classe ha dovuto convivere con le novità imposte dalla pandemia da Covid-19. L'istituto si è immediatamente attivato per garantire la continuità didattica sfruttando la piattaforma Microsoft Office 365 e, in particolare, l'applicazione Microsoft Teams, grazie alla quale è stato possibile minimizzare i ritardi e i tagli sui programmi delle varie discipline.

Ciononostante, la ricaduta sul piano psicologico è stata evidente: si sono notate difficoltà nelle attività attentiva e partecipativa con conseguenti alterazioni, anche ampie, sul rendimento. Dopo tali difficoltà iniziali, però, la classe ha saputo reagire alla situazione e, già dall'inizio del terzo anno, mostrare una ripresa della propria vitalità intellettuale per poi, dal secondo quadrimestre, mettere in atto un netto miglioramento di quest'ultima, che è proseguito fino alla quinta.

IV.2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'esame orale:

IV.2.a Simulazioni delle prove d'Esame

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
03/04/2023	6h	Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano – Analisi e produzione di un testo argomentativo – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità	Italiano

Seconda Prova Scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
05/05/2023	6h	Saggio e quesiti	Scienze Umane

IV. 2.b. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Viene così definita, in base al Decreto Ministeriale n.319 del 29 maggio 2015, la suddivisione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte per il Liceo delle Scienze Umane.

- Area linguistica-storico-filosofica: Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura straniera, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte
- Area scientifico-sociale: Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Scienze Umane, Scienze Motorie

IV. 2.c Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale interdisciplinare

Per tutta la durata del triennio e, in particolare, nell'ultimo anno di studi, il CdC ha lavorato al fine di promuovere l'approccio interdisciplinare attraverso riferimenti espliciti, lavori di gruppo, lezioni dialogate e altre attività predisposte ad hoc. È altrettanto evidente che i programmi stessi offrano spunti chiari di collegamenti tra i vari ambiti del curriculum. Anche senza identificare particolari nuclei tematici, il CdC ha favorito l'apertura a riflessioni ampie e articolate in ambiti diversificati nella convinzione che una raggiunta maturità permetta poi agli studenti di sviluppare in autonomia gli opportuni collegamenti tematici interdisciplinari e intradisciplinari.

IV.2.d Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica

Le 33 ore annuali richieste in seguito all'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019 n. 92 (che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica) sono state articolate in due gruppi di attività. Una prima parte delle ore è stata svolta in classe da docenti del Cdc nelle ore curricolari e aveva per oggetto argomenti inerenti al macro-tema stabilito dal Collegio Docenti per le classi quinte (le istituzioni nazionali e sovranazionali); le lezioni, tenute e valutate dai docenti, hanno seguito la seguente programmazione:

ATTIVITÀ TEMATICA INDIVIDUATA NEL CURRICOLO PER LA CLASSE QUINTA	
Trimestre	Italiano: Verga e l'Unità d'Italia
	Storia: la Costituzione italiana (origini e struttura)
Pentamestre	Scienze motorie: il CIO
	Scienze Umane: documenti internazionali sull'educazione e l'educazione come questione "globale", documenti UNESCO e della Comunità Europea
	Storia: Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, l'ONU e la NATO

Una seconda parte delle ore è stata svolta tramite attività aggiuntive, proposte dall'istituto (assemblee, webinar), o legate a ricorrenze particolari (Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo...), o legate alla Pausa Didattica decisa a livello collegiale per la settimana compresa fra il 30/01 e il 03/02; durante questo periodo, in particolare, i docenti che non avevano studenti insufficienti e dunque l'esigenza di organizzare attività di recupero hanno proposto attività di approfondimento inerenti ad argomenti di educazione civica. Nella classe 5^a tali attività aggiuntive, in particolare, sono state valutate sulla base della partecipazione e dell'impegno dimostrati dai singoli alunni e sono articolate come segue:

Assemblee e Conferenze	Partecipazione all'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe, all'assemblea per la presentazione delle liste dei rappresentanti di istituto e all'assemblea di classe Assemblea d'istituto sul significato del voto Partecipazione all'incontro organizzato dalla Commissione educazione alla salute con l'associazione AIDO e AVIS Evento "Corri Greppi" Assemblea sulla salute mentale Assemblea d'istituto per il Giorno della Memoria Assemblea d'istituto sulla guerra in Ucraina Incontro con il padre dell'ambasciatore Luca Attanasio
------------------------	--

IV.2.e Comunicazione in lingua straniera e modulo CLIL

Si riepilogano in questa sede le attività e le esperienze che hanno concorso a formare o rafforzare la competenza comunicazione in lingue straniere e l'insegnamento CLIL.

Per quanto riguarda altre esperienze linguistiche si registra quanto segue:
3 studentesse hanno conseguito certificazione linguistica (CAE certificate).

Si è svolto per la disciplina di storia un modulo di lezione in lingua inglese con modalità CLIL, grazie alla collaborazione della docente di lingua straniera.

Docenti	Pietro Crippa – Loredana Marmorale
Disciplina	Storia
Lingua	Inglese
N° lezioni	3
Contenuti	Il neoliberalismo in R. Reagan e in M. Thatcher; le donne nella politica contemporanea
Risorse	Slide, filmati, schede autoprodotte
Verifica	In inglese

IV.2.f Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze interdisciplinari e di orientamento

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso.

La tabella che segue, in particolare, riporta le competenze trasversali/di performance a cui hanno concorso le attività svolte quindi le attività e le discipline che nei tre anni hanno concorso al loro sviluppo.

TABELLA E – CAPACITÀ DISCIPLINARI

CAPACITÀ		DISCIPLINE									
		Italiano Latino	Storia Filosofia	Inglese	S. umane	Fisica	Matematica	S. dell'arte	S. naturali	S. motorie	Religione
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<u>Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini</u>	X	X	X	X	X	X	X	X		X
	<u>Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni</u>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	<u>Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma</u>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	<u>Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva</u>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi			X						X	X
	Capacità di creare fiducia e provare empatia			X						X	X
	Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	X	X	X	X	X					X
	Capacità di negoziare	X		X							
	Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera	X		X							
	<u>Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress</u>	X	X		X	X	X			X	

	Capacità di mantenersi resilienti			X							
	Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo			X		X				X	
Competenze in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico	X	X	X	X	X			X	X	X
	<u>Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi</u>	X	X	X	X	X	X	X	X		
Competenza imprenditoriale	<u>Creatività e immaginazione</u>	X									
	Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi	X	X	X	X	X	X		X	X	
	Capacità di trasformare le idee in azioni									X	
	Capacità di riflessione critica e costruttiva	X	X	X	X	X	X	X	X		
	<u>Capacità di assumere l'iniziativa</u>	X				X					
	Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma	X	X	X	X	X	X		X	X	X
	Capacità di mantenere il ritmo dell'attività									X	
	<u>Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri</u>	X		X							
	Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio										
	Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza	X									
	Capacità di essere proattivi e lungimiranti										
	Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi	X					X				
	<u>Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia</u>										
<u>Capacità di accettare la responsabilità</u>											
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia							X		X	X
	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturale										
	Capacità di impegnarsi in processi creativi sia									X	

individualmente che collettiva-mente										
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	X	X		X	X		X	X		X

Modalità di valutazione

Il Consiglio di Classe annualmente ha verificato e si è confrontato in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e dal docente tutor PCTO, acquisendole nell'ambito delle discipline coinvolte o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'esame

Ogni alunno appronterà una presentazione multimediale ove far confluire l'esperienza dei PCTO. In questa verrà illustrata l'attività che è stata più significativa, supportata dalle opportune valutazioni critiche in merito alla sua valenza umana, specialistica e orientativa. Per la presentazione le studentesse si avvarranno del supporto di slide.

V. Programmi svolti e Relazioni finali delle singole discipline

Il C.d.C. fornisce le **sintesi dei singoli percorsi disciplinari** (programmi svolti e relazioni finali), intesi come documentazione del lavoro concretamente effettuato alla data del 15 maggio del corrente a.s. o in corso di completamento. A tale riguardo, si precisa che eventuali specificazioni (relative ad aggiunte, riduzioni o modifiche in ogni caso non sostanziali) saranno segnalate entro la conclusione dell'anno scolastico.

V.1. ITALIANO

V.1.a. Relazione finale di Italiano

1. OBIETTIVI DIDATTICI:

Abilità

- Collocare nel tempo e nello spazio autori e opere più rilevanti
- Cogliere il contesto storico, sociale e culturale sotteso alla produzione dei testi
- Acquisire termini specifici del linguaggio letterario e dimostrare consapevolezza dell'evoluzione del loro significato
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti
- Svolgere l'analisi formale del testo
- Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi e riconoscerne le evoluzioni subite nel tempo
- Cogliere le relazioni tra forma e contenuto
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico individuandone funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi
- Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze
- Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme
- Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto
- Riconoscere gli aspetti innovativi dell'opera di un autore rispetto alla produzione precedente o coeva
- Imparare a dialogare con le opere di un autore confrontandosi con più interpretazioni critiche

Competenze

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili
- Produrre testi (analisi testuali, testi argomentativi, trattazioni sintetiche)
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti: poesia, prosa,
- Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale

Conoscenze

Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda alla programmazione finale.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata con approccio ora induttivo ora deduttivo (analisi testuale guidata, commento personale motivato, collegamenti e confronti)
- Esercitazioni sulla prima prova dell'Esame di Stato
- Lavori di gruppo (educazione civica)

- Attività di *debate* o di discussione in piccoli gruppi sui libri di narrativa da leggere integralmente

3. STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti utilizzati consistono nei libri di testo adottati (*Le parole le cose*, di Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, G.B. Palumbo editore: Volumi 3A, 3B e volume a parte *Leopardi il primo dei moderni*), i testi di narrativa di autori italiani e stranieri, gli strumenti digitali a disposizione (Teams) e testi aggiuntivi forniti dalla docente.

4. VERIFICHE

Il numero di valutazioni è stato di 3 nel trimestre e 4 nel pentamestre, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente, una valutazione ulteriore.

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Verifiche orali con domande aperte e analisi di testi (sia non noti sia già trattati)
- Verifiche scritte con domande aperte e analisi di testi non noti
- Verifiche scritte basate sulle tre tipologie presenti nella prima prova dell'Esame di Stato

5. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

L'attuale 5SC ha svolto nel corso dell'anno un percorso complessivamente positivo. A livello generale l'interesse e l'impegno sono stati costanti, come si può dedurre dal riscontro nelle valutazioni. La partecipazione è sempre stata molto attiva e propositiva, con l'eccezione di un ristretto gruppo caratterizzato da grande riservatezza.

Per quanto concerne gli scritti, le prestazioni registrate nel corso dell'anno documentano un progressivo miglioramento, seppur differenziato, che restringe a un gruppo molto esiguo coloro che tendono a una rielaborazione fragile sul piano sintattico e lessicale e che manifestano difficoltà nell'ideazione e nell'organizzazione dei contenuti; alcuni, pur ottenendo valutazioni positive, presentano ancora importanti lacune dal punto di vista ortografico.

Per quanto concerne l'orale e lo studio dei contenuti disciplinari, invece, non si sono mai rilevate particolari difficoltà. Molti alunni (due terzi della classe) hanno raggiunto o confermato una buona padronanza degli argomenti trattati, con alcune punte di eccellenza, dando prova di uno studio regolare e approfondito; numerosi studenti dimostrano buone competenze, in molti casi anche ottime, nell'analisi del testo e nell'elaborazione critica autonoma, manifestata attraverso il confronto e il collegamento tra testi e autori, anche a livello interdisciplinare, spesso eseguiti spontaneamente senza necessità di sollecitazioni da parte della docente. Solo un numero ristretto di allievi presenta ancora qualche difficoltà espositiva e competenze di analisi del testo discrete o soltanto sufficienti, ma comunque dimostra uno studio regolare, seppure non sempre approfondito.

In generale, la maggior parte degli studenti ha conseguito risultati pienamente positivi e dimostra un adeguato livello di autonomia sia nella gestione dei lavori assegnati sia nella capacità di approcciarsi ai testi; in alcune occasioni i risultati sono stati insufficienti.

In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti minimi fondamentali.

Monticello Brianza, 4 maggio 2023

Prof.ssa Barbara Battistella

V.1.b. Programma svolto di Italiano

Testi adottati: *Le parole le cose*, di Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, G.B. Palumbo editore

Volumi 3A, 3B e volume a parte *Leopardi il primo dei moderni*.

EDUCAZIONE CIVICA: analisi dell'inno d'Italia

- Dal volume *Leopardi il primo dei moderni*

Giacomo Leopardi: La vita, il pensiero, il “sistema” filosofico leopardiano, la poetica (integrazione degli appunti: La teoria del piacere, Vago, Indefinito e Infinito, La teoria della visione e del suono).

Presentazione dei caratteri generali e dei contenuti delle opere.

Dallo *Zibaldone di pensieri*:

La natura e la civiltà (T3)

La teoria del piacere (T4).

Dalle *Operette morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese (T6)

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero (T9)

Dai *Canti*:

L'infinito (T2)

A Silvia (T4)

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (T6)

La quiete dopo la tempesta (T7)

Il sabato del villaggio (T9)

A se stesso (T10)

La ginestra, o il fiore del deserto (di questo testo solo i contenuti e i vv. 37-135; 202-236; 294-317)

Dal volume 3a

L'epoca postunitaria: il contesto storico e culturale, le ideologie e i temi, la figura dell'artista, l'organizzazione della cultura, il dibattito sull'unità linguistica.

Dal Realismo al Naturalismo come premessa al Verismo: Flaubert, Zola (i principi del Naturalismo e Il romanzo sperimentale).

G. Flaubert, *I comizi agricoli* (T1)

E. Zola, *Il romanzo sperimentale* (pag. 40)

Il Verismo italiano: caratteri generali, Naturalismo e Verismo a confronto

Giovanni Verga: la vita, l'adesione al Verismo e il “ciclo dei Vinti”, pessimismo di Verga, il “darwinismo sociale”, rivoluzione stilistica.

Da *Vita dei campi*:

Dedicatoria a Salvatore Farina (premessa a *L'amante di Gramigna*) a pag. 123

Rosso Malpelo (T3)

La lupa (T4)

Fantasticheria (T5)

Malavoglia: titolo e composizione, progetto letterario e poetica, vicende del romanzo, ideologia e “filosofia” di Verga, tempo della storia e tempo del racconto, cronotopo idillico, il sistema dei personaggi, lingua, stile e punto di vista.

Da *I Malavoglia*:

Prefazione (T1)

Incipit (T2)

Alfio e Mena: un esempio di simbolismo e di linguaggio negato (T3)

L'addio di 'Ntoni (T4)

Simbolismo e Decadentismo: la figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola" (pag. 16); caratteri generali, Baudelaire e il simbolismo francese (in sintesi)

C. Baudelaire: *L'albatro* (T1); *Corrispondenze* (T2)

Caratteri generali del Decadentismo italiano

Giovanni Pascoli: biografia, la poetica, i temi, il simbolismo impressionistico, le innovazioni stilistiche, onomatopea e fonosimbolismo.

Da *Il fanciullino*, passi riportati dal testo in uso (T1)

Da *Myrica*:

Lavandare (T2)

X Agosto (T3)

L'assiuolo (T4)

Temporale (T5)

Novembre (T6)

Il lampo (T8)

Il tuono (T9)

Dai *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno (T10)

In fotocopia: *La mia sera*

Gabriele D'Annunzio: la vita, l'ideologia e la poetica, il panismo estetizzante del superuomo, il grande progetto delle *Laudi* con particolare riferimento ad *Alcyone*, la produzione in prosa limitatamente a *Il piacere*

Da *Alcyone*:

La sera fiesolana (T3)

La pioggia nel pineto (T4)

Le stirpi canore (T5)

Da *Il piacere*:

Libro primo, cap. II (T9)

Le avanguardie storiche in Italia agli inizi del '900: contesto storico e culturale, ideologie e immaginario, temi, caratteri generali delle avanguardie (con particolare riferimento al Futurismo), pubblico e generi letterari, situazione linguistica

Il Futurismo e Marinetti: *Il Primo Manifesto del Futurismo* (pag. 421); alcuni passaggi del *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (in fotocopia)

Aldo Palazzeschi, *Chi sono?* (pag.728); *E lasciatemi divertire* (T3)

Il Crepuscolarismo (limitatamente ai caratteri generali)

Guido Gozzano, *La signorina Felicita ovvero la felicità* (limitatamente ai vv. 1-84 e 290-434, secondo il conteggio dei versi riportato dal testo in adozione)

Il Modernismo e il romanzo della crisi: dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia, le nuove tecniche narrative, i contenuti.

Luigi Pirandello: biografia, formazione, relativismo filosofico e poetica dell'umorismo, forma e vita, persona e personaggio. I romanzi umoristici. Il teatro: integrazione con cenni al panorama teatrale di inizio Novecento in Italia e alle tre fasi della produzione teatrale di Pirandello.

Da *L'umorismo*:

La forma e la vita (pag. 530)

L'esempio della vecchia imbellettata (T1)

Da *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*, capp. I e II (T2)

Da *Uno, nessuno e centomila*, ultimo capitolo (T4)

Da *Il fu Mattia Pascal*:

L'ultima pagina del romanzo (cap. XVIII) (T2)

Maledetto sia Copernico! Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa (pag. 623)

Lo strappo nel cielo di carta (cap. XII) (T3)

Da *Così è (se vi pare), Io sono colei che mi si crede*, atto terzo, scene 7-9, (T8)

Italo Svevo: biografia e opere, la formazione, la poetica, le vicende, i temi e le soluzioni formali dei tre romanzi. La figura dell'inetto e il rapporto con la psicoanalisi.

La coscienza di Zeno: la pubblicazione del romanzo, il titolo, l'organizzazione del racconto, il contenuto e la forma, il narratore inattendibile, malattia e salute, il ruolo della psicoanalisi.

Da *L'uomo e la teoria darwiniana, L'elogio dell'abbozzo* (pag. 640)

Da *La coscienza di Zeno*:

La prefazione (T1)

Lo schiaffo del padre (T2)

La proposta di matrimonio (T3)

La vita è una malattia (T4)

Dal volume 3b

Ermetismo: caratteri generali

Giuseppe Ungaretti: la vita, la formazione, la poetica, le fasi del percorso poetico e le raccolte corrispondenti.

Da *L'allegria*:

In memoria (T1)

Veglia (T2)

I fiumi (T3)

San Martino del Carso (T4)

Commiato (T5)

Mattina (T7)

Soldati (T9)

Salvatore Quasimodo, *Ed è subito sera* (T12); *Alle fronde dei salici* (T14)

Eugenio Montale: la vita, la poetica, le raccolte *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura* (sintesi dei contenuti e dello stile di ciascuna raccolta).

Da *Ossi di seppia*:

Non chiederci la parola (T1)

Merigiare pallido e assorto (T2)
Spesso il male di vivere ho incontrato (T3)
I limoni (in fotocopia)

Da *Satura*:

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (T7)

Da *La bufera e altro*:

La primavera hitleriana (T3)

***Umberto Saba**: la vita, la poetica, il *Canzoniere* tra “poesia onesta” e psicoanalisi, la moglie e le due madri.

Dal *Canzoniere*:

A mia moglie (T1)

Città vecchia (T2)

Tre poesie alla mia balia (T3) (solo i versi riportati dal testo in adozione)

* alla data attuale lo studio di questo autore non è ancora stato affrontato

Sono inoltre stati letti dagli studenti in autonomia i seguenti testi:

G. Verga, *I Malavoglia*; L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*; I. Svevo, *La coscienza di Zeno*.

A. Nothomb, *Acido solforico*; I. Némirovsky, *Jezabel*.

A scelta lettura di un romanzo tra:

K. Hosseini, *Mille splendidi soli*; I. Tuti, *Come vento cucito alla terra*; D. Owens, *La ragazza della palude*; T. Chevalier, *La ricamatrice di Winchester*; F. Flagg, *Pomodori verdi fritti al caffè di Whistle Stop*.

A scelta lettura di un romanzo tra:

G. Fenoglio, *Una questione privata*; R. Viganò, *L'Agnese va a morire*; E. Vittorini, *Uomini e no*; C. Pavese, *La casa in collina*; I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*.

Monticello Brianza, 4 maggio 2023

Prof.ssa Barbara Battistella

V.2. LATINO

V.2.a. Relazione finale di Latino

1. OBIETTIVI DIDATTICI:

Competenze

- Decodificare il messaggio di un testo in latino e in italiano.
- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un'opera e di un autore.
- Analizzare e interpretare il testo, cogliendone le caratteristiche di genere, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali.
- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi.
- Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea.
- Padroneggiare le strutture morfosintattiche e il lessico della lingua italiana, avendo consapevolezza delle loro radici latine.
- Consolidare le tecniche di scrittura dei testi di tipo espositivo e argomentativo.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi della comunicazione orale.

Abilità

- Individuare e analizzare le strutture morfosintattiche e il lessico dei testi
- Riflettere sulle scelte di traduzione in base sia agli elementi grammaticali sia all'interpretazione complessiva del testo, anche attraverso il confronto con eventuali traduzioni d'autore
- Individuare le strutture stilistiche e retoriche dei testi
- Cogliere le modalità espressive proprie delle opere e dei generi cui esse appartengono
- Riconoscere, attraverso il confronto fra i testi gli elementi di continuità e/o diversità dal punto di vista formale e contenutistico
- Utilizzare i contributi critici sugli autori o su particolari aspetti dei loro testi Individuare nei testi gli aspetti peculiari della civiltà romana
- Individuare gli elementi di continuità o alterità dall'antico al moderno nella trasmissione di topoi e modelli formali, valori estetici e culturali
- Usare in modo corretto e consapevole la lingua italiana nell'esposizione scritta e orale e, in particolare, alcuni termini specifici del linguaggio letterario

Conoscenze

Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda alla programmazione finale.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata con approccio ora induttivo ora deduttivo (traduzione e analisi testuale guidata, commento personale motivato, collegamenti e confronti)

3. STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti utilizzati consistono nei libri di testo adottati (G.Garbarino, L. Pasquariello, *Vivamus. Cultura e letteratura latina*, Paravia, vol.2), gli strumenti digitali a disposizione (Teams) e testi aggiuntivi forniti dalla docente.

4. VERIFICHE

Il numero di valutazioni è stato di 2 nel trimestre e 2 nel pentamestre, esclusivamente scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente, una valutazione ulteriore in forma orale.

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Verifiche orali con domande aperte, traduzione e analisi di testi già trattati

- Verifiche scritte con domande aperte, traduzioni di testi già trattati, commenti, confronti e analisi di testi in italiano non noti

5. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Nel complesso, l'attuale 5SC ha svolto nel corso dell'anno un percorso complessivamente positivo, dimostrando impegno costante. La partecipazione è sempre stata attiva e propositiva, con l'eccezione di un ristretto gruppo caratterizzato da grande riservatezza.

La conoscenza linguistica acquisita dalla classe si attesta mediamente su un livello appena sufficiente, spingendosi più in alto solo in pochi casi, relativi ad altrettanti allievi le cui conoscenze linguistiche – grammaticali appaiono più solide. La frequenza di due anni in DAD e successivamente le due sole ore curriculari riservate alla materia (lingua e cultura latina) non hanno permesso di attivare un'esercitazione linguistica efficace né di rinforzare le competenze della traduzione dal latino, proposta nel triennio esclusivamente sui testi affrontati nel corso dello studio della letteratura e limitata ad alcuni autori. Di conseguenza, l'attenzione si è concentrata sull'analisi del testo, mirante a una piena comprensione e interpretazione dei passi affrontati, piuttosto che sull'esercitazione linguistica. I brani in lingua sono stati sempre tradotti e analizzati in classe prima di essere affidati allo studio individuale e per questa ragione è stato dato più spazio, come sempre accade in questi casi, all'analisi essenziale di brani in traduzione o con il testo latino a fronte. Non sono state svolte verifiche scritte mirate alla valutazione delle sole competenze linguistiche, in linea con quanto deliberato nel Dipartimento di Materia e nel Collegio docenti, pertanto la versione dal latino non è mai stata proposta nel quinto anno.

È stata invece privilegiata l'analisi interpretativa del testo, per lo più in lingua italiana (o, se in latino, limitatamente a qualche breve passo di testi noti), attraverso prove costituite principalmente da domande aperte, commenti e confronti tra testi, per verificare la conoscenza, la comprensione, l'interpretazione e l'approfondimento di un passo o di un autore studiato.

Nel complesso, la classe ha raggiunto una buona conoscenza degli argomenti di storia della letteratura ed è stata in grado di comprendere correttamente i pochi passi d'autore letti in lingua originale e tradotti in classe. In molti alunni (circa metà della classe) tali conoscenze, abilità e competenze risultano piuttosto fragili, fondate per lo più su uno studio quasi esclusivamente mnemonico dei passi in lingua.

Per quanto riguarda l'analisi interpretativa e le conoscenze di storia della letteratura, in particolare:

- un gruppo (circa due terzi della classe) ha raggiunto o confermato una buona padronanza degli argomenti trattati, con alcune punte di eccellenza, dando prova di uno studio regolare e approfondito; numerosi studenti dimostrano competenze buone, in alcuni casi anche ottime, nell'analisi del testo e nell'elaborazione critica autonoma, manifestata attraverso il confronto e il collegamento tra testi e autori, anche a livello interdisciplinare, spesso eseguiti spontaneamente senza necessità di sollecitazioni da parte della docente.
- il restante gruppo della classe ha raggiunto solitamente risultati discreti o sufficienti, dimostrando una discreta padronanza dei contenuti ma ancora qualche difficoltà nell'analisi del testo.

In alcune occasioni i risultati sono stati insufficienti. In ogni caso sono comunque state sviluppate in modo adeguato le competenze disciplinari e sono stati acquisiti i contenuti minimi fondamentali.

Monticello Brianza, 4 maggio 2023

Prof.ssa Barbara Battistella

V.2.b. Programma svolto di Latino

Testo adottato: G.Garbarino, L. Pasquariello, *Vivamus. Cultura e letteratura latina*, Paravia, vol.2

L'età Giulio-Claudia

Il contesto storico-culturale con particolare attenzione all'età neroniana (pag. 728-733)

Seneca (pag. 748-770: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita; il suicidio di Seneca negli *Annales* di Tacito (pag. 750).

I *Dialogi*, i trattati, le *Epistolae ad Lucilium*.

Lo stile della prosa senecana.

Le tragedie (in sintesi; riferimenti ai contenuti delle seguenti opere: *Medea*, *Phaedra*, *Thyestes*).

L'*Apokolokýntosis*.

L'eredità di Seneca limitatamente all'ambito cristiano.

TESTI: T1 (italiano); T2 (latino), T3 (latino), T4 (italiano), T5 (italiano), T12 (italiano), T13 (latino), T14 (italiano)

Lucano (pag. 812-818: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita e le opere perdute; Il *Bellum Civile*; Le caratteristiche dell'épos di Lucano; I personaggi del *Bellum Civile* (compresi i testi in italiano a pag. 816 e 817); Il linguaggio poetico di Lucano.

TESTI: T1 (vv. 1-12 in latino, il resto in italiano); T2 (italiano)

Petronio (pag. 834 – 843: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La questione dell'autore del *Satyricon*.

Il contenuto dell'opera.

Il genere: il romanzo.

Il mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano.

TESTI: T2 (italiano); T6 (italiano)

Dall'Età dei Flavi al Principato di Adriano

Il contesto storico e culturale (pag. 864 – 869):

Da Vespasiano ad Adriano (69-138).

La vita culturale (caratteri generali).

Marziale (pag. 886 - 893: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita e la cronologia delle opere.

La poetica (compreso i testi a pag. 887 e 888 in italiano).

Le prime raccolte.

Gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva (compreso il testo a pag. 891 in italiano).

I temi e lo stile degli *Epigrammata* (compresi i testi a pag. 892 in italiano).

TESTI: T1 (latino), T2 (latino), T3 (italiano), T4 (italiano), T8 (italiano)

Quintiliano (pag. 909 - 915: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita e la cronologia dell'opera.

Le finalità e i contenuti dell'*Institutio Oratoria* (de "I contenuti" limitatamente ai Libri I/X/XII).

La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.

L'eredità di Quintiliano.

Il sistema scolastico a Roma (pag. 924).

La pedagogia innovativa di Quintiliano (pag. 928).

TESTI: T1 (italiano), T3 (italiano), T4 (italiano), T5 (latino), T6 (latino)

In fotocopia: I,1,1-3 (italiano); I, 3, 14-17 (italiano)

Giovenale (pag. 932-937: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita e la cronologia delle opere; La poetica di Giovenale; Le satire dell'*indignatio* (i contenuti limitatamente alle satire IV e VI); Il secondo Giovenale; Espressionismo, forma e stile delle satire.

TESTI: T1 (italiano)

Plinio il Giovane (pag. 937-940: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita e le opere perdute; il *Panegirico di Traiano*; L'epistolario.

TESTI: T2 (italiano); T3 (italiano); T4 (italiano)

Tacito (pag. 951 – 968: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita e la carriera politica.

L'*Agricola*; La *Germania*; Il *Dialogus de Oratoribus*.

Le opere storiche: Le *Historiae*; Gli *Annales*; La concezione storiografica di Tacito; La prassi storiografica.

La lingua e lo stile.

TESTI: T1 (italiano), T3 (latino), T6 (latino), T7 (italiano), T9 (italiano), T10 (italiano), T11 (italiano), T12 (italiano), T13 (italiano)

In fotocopia: *Historiae*, I, 15-16 (italiano)

Dall'Età degli Antonini ai regni Romano-Barbarici

Il contesto storico e culturale (pag. 1010-1023: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

Dall'età degli Antonini alla "caduta" dell'Impero romano d'Occidente.

La vita culturale nel II secolo tra Grecia e Roma (limitatamente alla parte generale).

La letteratura cristiana (limitatamente a "Gli inizi della letteratura cristiana" e "La produzione letteraria dal III al V secolo" integrate con gli appunti).

Dalla letteratura latina alla letteratura in latino.

* **Apuleio** (pag. 1027 – 1037: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita.

Il *De Magia*, contenuto in sintesi.

Le *Metamorfosi*: Il titolo e la trama del romanzo; Le caratteristiche, gli intenti e lo stile dell'opera.

TESTI: T2 (italiano); T5 (italiano); T6 (italiano); T7 (italiano), T8 (italiano); T9 (italiano).

* alla data attuale lo studio di questo autore non è ancora stato affrontato.

In autonomia, durante l'estate, gli studenti hanno letto Le *Metamorfosi* di Apuleio.

Monticello Brianza, 4 maggio 2023

Prof.ssa Barbara Battistella

V.3. SCIENZE UMANE

V.3.a. Relazione finale di Scienze umane

La classe, formata da 23 alunni, ha dimostrato nel corso dell'ultimo anno un interesse sufficiente alla vita scolastica.

L'attenzione e la partecipazione si sono dimostrate frammentarie per un 50% della classe.

Dal punto di vista dell'impegno, il livello si è mantenuto buono per un 44% della classe, per il resto si è dimostrato scostante e ridotto al semplice assolvimento delle prove di valutazione.

L'attività didattica, svolta dalla docente, è stata condotta in modo regolare, avendo svolto tutto il programma preventivato.

Le lezioni sono state svolte riferendosi ai manuali in adozione, ma anche con presentazioni su Power point, brevi filmati/documentari, articoli tratti da libri o riviste.

Le verifiche effettuate si sono svolte mediante interrogazioni, scritti con domande a risposta multipla o aperta, test e simulazioni delle prove d'Esame.

I criteri di valutazione sono congruenti con quelli stabiliti in dipartimento di materia all'inizio dell'anno scolastico: per le valutazioni orali è stata utilizzata la griglia d'Istituto, mentre per la valutazione delle prove scritte sono state utilizzate le griglie concordate con il dipartimento di materia. Nel processo di insegnamento-apprendimento è stato considerato sia l'aspetto della valutazione sommativa che di quella formativa come elemento su cui riflettere e migliorare la modalità di progettazione delle attività didattiche. La valutazione è stata vissuta anche come momento di autovalutazione per gli alunni al fine di apprezzare i miglioramenti, aumentare l'impegno e la partecipazione responsabile.

Il recupero è stato svolto in itinere, su richiesta degli alunni o su proposta dell'insegnante.

La materia scienze umane ha svolto 5 ore di educazione Civica con argomento: *le istituzioni nazionali e Internazionali*, con relativa valutazione scritta.

SUSSIDI DIDATTICI

I manuali in adozione:

E.Clemente, R.Danieli, Sociologia, Paravia 2016.

E.Clemente, R.Danieli, Antropologia, Paravia 2016.

U.Avalle, M. Maranzana, Educazione al futuro, Paravia 2020

Monticello B.za, 4 maggio 2023

La docente
prof.ssa Anna Rosa Sala

V.3.b. Programma svolto di Scienze umane

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO:

L'esperienza delle Scuole nuove La nascita delle "scuole nuove"

Il rinnovamento educativo in Italia

Le sorelle Agazzi e la scuola materna: le caratteristiche; il metodo e i contenuti

Lettura: R. Agazzi, Guida per le educatrici dell'infanzia

Dewey e l'Attivismo statunitense

Il pragmatismo

Gli assunti del movimento; i maggiori rappresentanti Dewey e la sperimentazione educativa

Una corrente pedagogica puerocentrica Un nuovo modo di concepire l'istruzione La "scuola-laboratorio" di Chicago

Testi:

J. Dewey, Il mio credo pedagogico

L'Attivismo scientifico europeo

Maria Montessori

La "Casa dei bambini"

L'educazione sensoriale e le prime nozioni

La maestra "direttrice"

L'educazione alla pace

Testi:

M. Montessori, La scoperta del bambino

Edouard Claparède pagine

La psicologia funzionalista

Le leggi dello sviluppo; l'interesse

La figura del maestro

L'insegnamento individualizzato

Testi:

E. Claparède, L'educazione funzionale

Le teorie dell'Attivismo in Europa

L'attivismo cattolico

Maritain Jacques

Il personalismo

La critica dello scientismo pedagogico

L'educazione integrale

IL NOVECENTO:

- Bruner e la svolta della pedagogia
- Gardner un'educazione per il futuro

I TEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA

- La pedagogia come scienza
- La ricerca pedagogica
- I contesti formali e non formali dell'educazione
- L'alfabetizzazione mediatica
- Educazione dei cittadini del futuro
- Il contributo dell'educazione a una società inclusiva

SOCIOLOGIA

LA GLOBALIZZAZIONE

Ipotesi storiche della globalizzazione

La globalizzazione economica

Globalizzazione commerciale e produttiva; La delocalizzazione; La mondializzazione dei mercati finanziari

La globalizzazione culturale

L'omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi; La glocalizzazione

Prospettive attuali del mondo globale;

Aspetti positivi e negativi della globalizzazione; Il movimento no global; La teoria della decrescita;

La coscienza globalizzata

Testi:

Z. Bauman, La perdita della sicurezza

SALUTE, MALATTIA, DISABILITÀ - UNITA' 11

La salute come fatto sociale

Dal disease alla sickness

La diversabilità

Disabilità, menomazione, handicap; Le cause della disabilità; La sociologia di fronte alla disabilità;

La percezione sociale della disabilità; Disabilità e welfare

La malattia mentale

La "storia" dei disturbi mentali; Contro la medicalizzazione della malattia mentale; La Legge Basaglia n. 180 del 1978; Le cause della malattia mentale: fattori biologici, psicologici, socio-culturali.

NUOVE SFIDE PER L'ISTRUZIONE - UNITA' 12

La scuola moderna

Una realtà recente; in viaggio verso la scolarizzazione; i sistemi scolastici nel mondo occidentale; le funzioni sociali della scuola

Le trasformazioni della scuola nel XX secolo

La scuola d'élite; la scuola di massa; scuola e disuguaglianze sociali

La scuola dell'inclusione

L'inserimento del disabile nella scuola italiana; i ragazzi con bisogni educativi speciali; oltre la scuola

Testi:

Ad abbandonare la scuola sono i ragazzi meno capaci?

INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA

L'industria culturale: concetto e storia

la natura pervasiva dell'industria culturale; Apocalittici e integrati

LA DIMENSIONE URBANA

Simmel: l'uomo metropolitano;

LA DEVIANZA

LA RICERCA NELLE SCIENZE UMANE - UNITA' 13

LA SOCIETÀ MULTICULTURALE

WELFARE STATE

Un nuovo modello di rapporto tra Stato e società

Luci e ombre del Welfare State

Declino o riorganizzazione del Welfare State?

ANTROPOLOGIA

Il concetto antropologico di cultura

I nuovi scenari dell'antropologia

Monticello B.za, 4 maggio 2023

La docente
prof.ssa Anna Rosa Sala

V.4. FILOSOFIA

V.4.a. Relazione finale di Filosofia

1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di filosofia nel modo seguente:

- si diviene consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;
- si acquisisce la conoscenza quanto più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
- si sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

La disciplina di filosofia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo delle Scienze umane:

- Conoscere le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.
- Sviluppare le conoscenze e le abilità e maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

ABILITÀ

- Consolidamento di un metodo di lavoro efficace
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari
- Capacità di riconoscere strutture epistemologiche tra loro diverse o analoghe
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

Obiettivi minimi

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del curriculum
- Capacità di analisi e sintesi almeno in modo semplice
- Capacità di operare collegamenti tra discipline affini
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

COMPETENZE

- Saper affrontare un argomento svolto con l'apporto di letture personali e con materiale eterogeneo
- Ricavare dai temi affrontati elementi e assunti teorici per formulare un giudizio autonomo
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce tesi centrali e collaterali
- Individuare i nessi logici di identità, differenza, successione, causa, inferenza induttiva e deduttiva
- Riorganizzare i contenuti in una visione di insieme evidenziandone le relazioni
- Correlare i nodi tematici affini in una visione pluridisciplinare
- Cogliere le impostazioni epistemologiche differenti sottese ai diversi saperi

Obiettivi minimi

- Utilizzare autonomamente il testo di riferimento
- Ricostruire un argomento svolto avvalendosi di più fonti (spiegazione, manuale, testi)
- Affrontare un testo o un argomento risalendo dalla enunciazione ai nodi problematici
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce la tesi centrale
- Individuare i nessi logici di un argomento
- Utilizzare correttamente il lessico disciplinare

CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dei maggiori autori del pensiero occidentale, a partire dal secolo XIX. Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare orientamenti, problemi, argomenti
- integrare ed esplicitare problematiche emergenti dalla lettura dei testi filosofici

Lezione dialogata o discussione per:

- esercitare in maniera autonoma la domanda filosofica e i suoi problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lettura e commento del testo filosofico per:

- sviluppare le capacità di analisi e interpretazione di testi complessi
- far emergere in maniera diretta il pensiero dei filosofi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Antonello La Vergata e Franco Trabattoni, *Filosofia cultura cittadinanza*, La Nuova Italia, vol. 2 e vol. 3

Materiali forniti dal docente: testi filosofici, fonti documentarie, testi di commento, schemi e mappe concettuali.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Criteri

Comprensione delle richieste

- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione dei testi filosofici

Tipologia

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Definizione di termini filosofici
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logico-sintetiche

- Trattazioni sintetiche partendo da un testo filosofico, volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Commenti di frasi o brani di autori trattati, volti a verificare la capacità di contestualizzare il pensiero degli autori e di comprendere e parafrasare il linguaggio filosofico.
- Argomentazioni che a partire dalla presentazione di un tema o problema inerenti al pensiero di un autore sapessero inoltre sviluppare il confronto con altri autori o correnti e infine richiedessero una rielaborazione critica personale.
- Presentazione e discussione di temi condotti dalle alunne e dall'alunno

Scansione

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni, orali o scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente una valutazione “di recupero” aggiuntiva.

Nel corso dell'anno, a discrezione degli studenti, è stata data la possibilità di una ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma.

6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegnamento Filosofia in questa classe dalla terza, anno scolastico in cui ha preso inizio lo studio della filosofia nel percorso di istruzione delle alunne e degli alunni.

Gli studenti si sono dimostrati fin da subito disponibili, curiosi e attivi durante il lavoro didattico e sempre corretti e collaborativi nella relazione fra docente e discenti.

In generale l'impegno si è dimostrato adeguato alle richieste e anche il metodo di lavoro e l'atteggiamento sono stati costanti e rispettosi delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è sempre stata attenta e apprezzabile anche perché la classe, soprattutto grazie al costante contributo di alcune persone, ha manifestato nel suo insieme curiosità verso la disciplina e la capacità sia di far emergere esigenze di chiarimento o approfondimento sia di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alla condizione e alle competenze raggiunte individualmente dagli studenti.

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo (circa un terzo della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- il restante gruppo della classe capace di raggiungere solitamente risultati discreti e buoni, di sviluppare in modo buono le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.

In alcune occasioni i risultati sono stati soltanto sufficienti o discreti, con alcuni momenti di maggiore difficoltà. In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non hanno ottenuti risultati completamente sufficienti, ognuno di loro ha tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Nei primi due anni del triennio la situazione straordinaria imposta dall'emergenza sanitaria ha determinato cambiamenti profondi nelle modalità di lezione e nell'articolazione del programma.

Per quanto riguarda la didattica a distanza, sin da subito si sono utilizzati tutti gli strumenti a disposizione per garantire un'offerta formativa quanto più possibile articolata e ricca, pur nel contesto eccezionale, ma è stata fortemente limitante l'impossibilità di coltivare la relazione didattica nel contesto classe. Si è resa necessaria la riduzione delle ore di lezione e dei contenuti del programma, pur garantendo una preparazione adeguata alla conclusione del ciclo di studi. Tale rimodulazione dei programmi è stata discussa e condivisa all'interno del Consiglio di Materia di filosofia e storia.

Nell'ultimo anno è stato possibile svolgere le lezioni in presenza, pressoché sempre, e garantirne cadenza e durata regolari. Ciò ha permesso sia di rigenerare la dimensione relazionale, unica e insostituibile, della lezione svolta in presenza sia di modulare l'insegnamento attraverso tutte le potenzialità e gli strumenti opportuni.

La reazione degli studenti alle difficoltà straordinarie, ai cambiamenti inattesi, alle nuove richieste è stata positiva. Gli studenti hanno dimostrato autonomia, responsabilità, determinazione nel seguire le attività didattiche, serietà e impegno nello studio, motivazione e coinvolgimento nell'affrontare le circostanze incerte e hanno conseguito risultati nel complesso positivi e corrispondenti alle finalità e alle esigenze del corso di studi.

Monticello B.za, 4 maggio 2023

Il docente

Pietro Crippa

V.4.b. Programma svolto di Filosofia

IL ROMANTICISMO

- J. Macpherson, *I canti di Ossian*: caratteri fondamentali
- Le ragioni dell'emergere del romantico
- L'etimologia: i fratelli Schlegel e *Athenaeum*
- I caratteri generali
 - il sentimento
 - L'arte
 - L'evasione
 - la *sensucht*
 - lo *streben*
 - lo *sturm und drang*

L'IDEALISMO

- I concetti fondamentali dell'idealismo
- L'Io come *tathandlung*
- I tre principi di Fichte
- La Storia in Hegel: la civetta e la talpa (lettura e analisi del passo di Prefazione a *Lineamenti di filosofia del diritto*)
- La visione elioidromica dello sviluppo del pensiero
- Il "primo pilastro" hegeliano: analisi dello spirito oggettivo in *Enciclopedia delle scienze filosofiche*
- Il "secondo pilastro" hegeliano: differenza tra *wirklichkeit e realität*, e tra *vernünftigkeit e verstanding*
- La dialettica hegeliana: struttura e relazione tra le parti
- Lettura e analisi del passo *il boccio, il fiore il frutto*, da *Fenomenologia dello spirito*
- Il concetto di *aufhebung*
- La concretezza del pensiero idealista: A. Kojève e il principio di indeterminazione di Heisenberg (lettura e analisi di un passo tratto da *Introduzione alla lettura di Hegel*, di A. Kojève)
- *Fenomenologia dello spirito*: analisi della figura del servo-signore e riflessioni sui concetti di "desiderio", "libertà" e "riconoscimento della morte"
- L'eredità di Hegel: la critica di E. Gilson (lettura passo tratto da *Lo spirito della filosofia medievale*)
- Destra e sinistra hegeliane: definizioni e punti fondamentali

KARL MARX

- Feuerbach: il ribaltamento dei rapporti di predicazione
- K. Marx, *Critica alla filosofia hegeliana del diritto pubblico*: le scissioni dello stato liberale e le critiche a Hegel
- I "maestri del sospetto": origine e analisi dell'espressione di P. Ricoeur
- Il materialismo storico
 - definizione, caratteri principali (forze di produzione, rapporti di produzione; struttura e sovrastruttura)
 - visione estratto da *2001: odissea nello spazio*
 - lettura e analisi di passi tratti da *L'ideologia tedesca* e *Il capitale*
- La critica alla religione
- Dalla società feudale e quella capitalistica (da MDM a DMD+)
- Le alienazioni dell'operaio
 - Secondo l'attività
 - Secondo il prodotto
 - Secondo il *wesen*
 - Secondo l'Altro
- La dialettica della storia e il rifiuto della metastoricità

- *Il Manifesto del partito comunista*: la lotta di classe e i presupposti delle rivoluzioni
- *Il capitale*: concetti fondamentali, la caduta tendenziale del saggio di profitto (cenni)
- I caratteri della futura società comunista
 - dai *Manoscritti* alla *Critica al programma di Gotha* (comunismo rozzo e comunismo autentico)
 - un confronto con Bakunin e Proudhon
- La sopravvivenza del capitalismo: lettura e analisi di un passo tratto da *Sapiens*, di Y.N.Harari
- Riflessioni critiche sul marxismo: K. Popper, la Chiesa cattolica da Papa Pio IX a Benedetto XVI; la Scuola di Francoforte, cenni ad A. Gramsci e a G. Lukács

ARTHUR SCHOPENHAUER

- Affinità e differenze con il kantismo
- Il mondo come rappresentazione: il Velo di Maya
- Il mondo come volontà: il corpo come via per comprendere l'essenza umana, la volontà di vita del tutto
- Il pessimismo universale, lettura e analisi di un passo tratto da *Il mondo*
- L'alternativa della noia: riferimenti a Trimalcione e Newton
- La moltiplicazione dei desideri: analisi dello sviluppo demografico mondiale in rapporto al consumo energetico e alla produzione di beni e servizi
- La critica all'ottimismo cosmico:
 - la teoria della doppia soggettività
 - lettura e analisi di un passo tratto da *Il mondo*
 - R. Dawkins, il gene egoista
 - G. Leopardi, *A Silvia e Dialogo della natura e di un islandese*
 - P. Bruegel, *La parabola dei ciechi*
- La critica all'ottimismo storico:
 - dalla rivoluzione agricola alla domesticazione dell'uomo, lettura e analisi di un passo tratto da *Sapiens*, di Y.N.Harari;
 - la quantità vittoriosa sulla qualità, riferimenti alla teoria della selezione naturale di C. Darwin;
 - la memetica
- La critica all'ottimismo sociale:
 - l'empatia e l'invidia in Spinoza, lettura e analisi di un passo tratto da *Etica*
 - la teoria dei neuroni specchio
- Le vie per la liberazione dal dolore e le problematiche della proposta ascetica
- Il concetto di "felicità":
 - una questione di condizioni oggettive?
 - una questione di aspettative?
 - una questione di chimica?
- Il Buddhismo

IL POSITIVISMO

- Caratteri generali e contesto storico/culturale
- Le fasi di sviluppo
- Le differenti correnti interne
- A. Comte: la legge dei tre stadi e l'importanza della sociologia
- C. Darwin: contesto storico e definizione della teoria della selezione naturale
- H. Spencer: il darwinismo sociale, l'individualismo e l'etica

FRIEDRICH NIETZSCHE

- La vita da apolide
- La malattia e il suo rapporto (?) con la sua proposta filosofica
- Il concetto di “oltreuomo” e il “diventa ciò che sei!”
- *La nascita della tragedia*:
 - apollineo e dionisiaco
 - l'episodio di Re Mida e Sileno e quello di Achille e Ulisse
 - le critiche al “fatale razionalismo” di Socrate ed Euripide
 - la vicinanza con Wagner e Schopenhauer
 - la filosofia del *Bejahung*
- Il rifiuto della morale tradizionale
 - *Considerazioni inattuali*: cenni
 - il concetto di *décadance*
- La fase “illuminista”
 - *Umano, troppo umano*: la verità come interpretazione
 - prospettivismo, ermeneutica e circolo ermeneutico
 - l'idea di Dio come prima verità/menzogna
 - dalla morale dei signori alla morale degli schiavi
- La morte di Dio
 - Lettura e analisi dell'aforisma 125 de *La gaia scienza*
 - riferimenti a G.Keplero e a J.Donne
 - l'amor fati e l'innocenza del divenire: la figura del viandante
- La volontà di potenza
 - un confronto tra Nietzsche, Schopenhauer e Darwin
 - la storia come conflitto: riferimenti a F.Jullien e alle sue riflessioni su Oriente e Occidente
 - lettura e analisi di *Perché io sono destino* da *Ecce homo*
- Nichilismo
 - i sei “gradi” di nichilismo: nichilismo socratico/cristiano, nichilismo ignorante, nichilismo pessimistico, nichilismo incompleto, nichilismo completo passivo, nichilismo completo attivo
 - il discorso delle tre metamorfosi
- L'eterno ritorno
 - lettura e analisi de *Della visione e dell'enigma* da *Così parlò Zarathustra*

LA PSICANALISI*

- Le basi filosofiche dell'approccio psicologico
- Freud e la fondazione della psicanalisi
- Le topiche della psiche
- L'interpretazione del sogno
- Lo sviluppo sessuale dell'individuo
- Eros e Thanatos

*al momento della stesura del documento, tale argomento dev'essere ancora affrontato

Monticello B.za, 4 maggio 2023

Il docente

Pietro Crippa

V.5. STORIA

V.5.a. Relazione finale di Storia

1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di storia, organizzando il lavoro didattico e lo studio al fine di:

- conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra il particolare e il generale, tra soggetti e contesti;
- aver acquisito la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- aver consolidato l'attitudine a problematizzare, a dilatare il campo delle prospettive, ad inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- saper usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- saper leggere e valutare le diverse fonti;
- saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni.

La disciplina di storia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo delle Scienze umane:

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, culturali, sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico e civile e sul piano pedagogico e educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

ABILITÀ

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del curriculum
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e di utilizzare con padronanza il linguaggio disciplinare
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

Obiettivi minimi

- Capacità di sviluppare un metodo di lavoro efficace
- Capacità di utilizzare il lessico disciplinare in una comunicazione argomentata
- Capacità di analisi e di sintesi critica, almeno semplice
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

COMPETENZE

- Saper comunicare in modo appropriato e con categorie e lessico disciplinari specifici
- Saper problematizzare i dati avvalendosi di capacità di analisi e di sintesi e saper cogliere l'impostazione critica delle diverse trattazioni dei temi storici
- Comprendere criticamente, nell'evolversi delle vicende storiche complesse, i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, sociali, culturali e i rapporti che ne derivano sul piano etico e civile con influenza sui modelli pedagogici e educativi

- Ricostruire in modo personale le tematiche proposte e formulare valutazioni proprie a partire dagli elementi di cui si dispone
- Trattare con padronanza le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)

Obiettivi minimi

- Saper comunicare in modo chiaro e coerente
- Riconoscere e distinguere un nucleo tematico e saperlo problematizzare
- Riconoscere e saper analizzare le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)
- Riprodurre ed elaborare autonomamente quanto appreso esponendo, anche in forma essenziale, fatti, problemi e spiegazioni, attraverso l'uso appropriato dello specifico linguaggio storiografico
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra i modelli teorici e politici di convivenza e la loro ricaduta sia etica e civile sia pedagogica e educativa nel susseguirsi delle vicende storiche

CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della Prima Guerra mondiale fino alla seconda metà del Novecento. Nell'ambito di Educazione civica ci si è concentrati sull'Italia nel secondo dopoguerra: il referendum del 2 giugno e la Costituzione.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare percorsi culturali, problemi, argomenti
- integrare ed approfondire problematiche emergenti dalla lettura delle fonti

Lezione dialogata per:

- analizzare carte geografiche, documenti e grafici a partire dai quali sviluppare la capacità di formulare ipotesi e di vagliarle per giungere alla soluzione dei problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di problemi e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Valerio Castronovo, Dal tempo alla storia, La Nuova Italia, vol. 3

Materiali forniti dal docente: fonti documentarie, grafici e immagini, testi storiografici, schemi e mappe concettuali.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comprensione delle richieste
- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione di testi storici o storiografici

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Inquadramento cronologico dei temi trattati.
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logiche e sintetiche.
- Trattazioni sintetiche volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Analisi e commento di fonti storiografiche, immagini, grafici e tabelle, volti a verificare la capacità di interpretare i dati e contestualizzarli storicamente.
- Argomentazioni che, a partire da un tema o una fonte inerenti ad un fenomeno storico, verificassero la capacità di ricerca e approfondimento e di rielaborazione critica personale.
- Presentazioni e discussioni di temi condotte dagli studenti.

SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni, orali o scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente una valutazione "di recupero" aggiuntiva.

Nel corso dell'anno, a discrezione delle alunne e dell'alunno, è stata data la possibilità di un'ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di fenomeni storici e argomenti del programma.

6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegno storia in questa classe dal terzo anno. Le alunne e gli alunni si sono dimostrati fin da subito disponibili e interessati durante il lavoro didattico e sempre corretti e collaborativi nella relazione con il docente.

In generale l'impegno si è sempre dimostrato adeguato alle richieste, il metodo di lavoro e l'atteggiamento responsabili e rispettosi delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è stata sempre attenta e vivace e la classe ha manifestato, soprattutto per il contributo costante di molti studenti, curiosità verso la disciplina e la capacità di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alle conoscenze e alle capacità raggiunte individualmente dagli studenti

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo di studenti (circa un terzo della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- il restante gruppo della classe capace di raggiungere solitamente risultati discreti e buoni, di sviluppare in modo buono le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.

In alcune occasioni i risultati sono stati solamente sufficienti o discreti, pur con alcuni momenti di maggiore difficoltà. In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non hanno ottenuti risultati completamente sufficienti, ognuno di loro ha tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Nei primi due anni del triennio la situazione straordinaria imposta dall'emergenza sanitaria ha determinato cambiamenti profondi nelle modalità di lezione e nell'articolazione del programma.

Per quanto riguarda la didattica a distanza e la didattica mista, sin da subito si sono utilizzati tutti gli strumenti a disposizione per garantire un'offerta formativa quanto più possibile articolata e ricca, pur nel contesto eccezionale, ma è stata fortemente limitante l'impossibilità di coltivare la relazione didattica nel contesto classe. Si è resa necessaria la riduzione delle ore di lezione e dei contenuti del programma, pur garantendo una preparazione adeguata alla conclusione del ciclo di studi. Tale rimodulazione dei programmi è stata discussa e condivisa all'interno del Consiglio di Materia di filosofia e storia.

Nell'ultimo anno è stato possibile svolgere le lezioni in presenza, pressoché sempre, e garantirne cadenza e durata regolari. Ciò ha permesso sia di rigenerare la dimensione relazionale, unica e insostituibile, della lezione svolta in presenza, sia di modulare l'insegnamento attraverso tutte le potenzialità e gli strumenti opportuni.

La reazione degli studenti e delle studentesse alle difficoltà straordinarie, ai cambiamenti inattesi, alle nuove richieste è stata positiva. Ognuno di loro ha dimostrato autonomia, responsabilità e determinazione nel seguire le attività didattiche, serietà e impegno nello studio, motivazione e coinvolgimento nell'affrontare le circostanze incerte e hanno conseguito risultati nel complesso positivi e corrispondenti alle finalità e alle esigenze del corso di studi.

Monticello B.za, 4 maggio 2023

Il docente

Pietro Crippa

V.5.b. Programma svolto di Storia

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- le due guerre balcaniche
- il contesto geo-politico alla vigilia della Grande guerra
- l'attentato di Sarajevo: Gavrilo Princip e la Giovane Bosnia
- perché una "grande" guerra?
 - l'effetto sorpresa
 - la durata: le trincee, al movimento al logoramento, il Fronte occidentale
 - le vittime
 - le novità tecnologiche: le armi chimiche, i *tank*, la mitragliatrice
 - la propaganda
- il Fronte Occidentale
- l'intervento dell'Italia
 - interventisti e neutralisti
 - il Patto di Londra e il voto parlamentare
 - la resistenza nella *strafexpedition*
 - Caporetto
 - da Salandra a Boselli, da Cadrona a Diaz
 - la vittoria nel Vittorio Veneto
- l'ingresso degli Stati Uniti: i 14 punti di Wilson
- gli armistizi finali: Rethondes e Villa Giusti
- le decisioni di Versailles:
 - La "vittoria mutilata"
 - il *diktat*
 - la Società delle Nazioni
 - le novità geo-politiche
- il genocidio armeno

LA RIVOLUZIONE RUSSA E LO STALINISMO

- la situazione socio-politica russa ai primi del '900: l'autarchia dei Romanov
- 1903: la nascita di bolscevichi e menscevichi
- le anomalie del calendario russo
- la Rivoluzione di febbraio e il governo provvisorio
- il concetto di "soviet"
- i fatti di ottobre e l'ascesa di Lenin
 - le tesi d'Aprile
 - l'assalto al Palazzo d'inverno
 - l'ascesa bolscevica
- la pace di Brest-Litovsk e la guerra civile
- il COMINTERN
- le fasi dello sviluppo economico sovietico: dalla collettivizzazione forzata ai piani quinquennali, passando dal comunismo di guerra e la NEP
- l'organigramma del potere politico sovietico: Presidente della Repubblica, Capo del Governo, Segretario del Partito
- l'URSS e l'avvento di Stalin
- i GULAG

LA CRISI DEL 1929

- gli USA prima della crisi
 - il successo liberista

- il razzismo (il ku-klux-klan)
- il proibizionismo
- il circolo virtuoso economico
 - il taylorismo
 - il fordismo
- il circolo virtuoso finanziario: lo sviluppo del valore delle azioni delle SpA
- le cause della crisi
 - la mala gestione delle SpA
 - l'illusione capitalistica
 - la saturazione del mercato
- i concetti di inflazione, deflazione, speculazione, bolla speculativa, crack
- la reazione a catena: da Wall Street al mondo
- il germe della disoccupazione
- il New Deal di Roosevelt
- le idee di Keynes
- le conseguenze, anche internazionali, della Crisi in ambito economico, politico e sociale

IL FASCISMO

- O. Spengler, *Il tramonto dell'Occidente*: analisi della tesi principale in relazione alla crisi delle democrazie
- il primo dopoguerra italiano
 - L'industrializzazione e i problemi di riconversione
 - La vittoria mutilata
 - I debiti di guerra
 - La questione dei reduci
- il biennio rosso
- la nascita del PPI, del PCI e del PSIUP
- la fondazione dei Fasci di Combattimento: analisi del nome e della simbologia (il fascio littorio)
- i caratteri fondamentali dell'azione squadrista
- il rogo della sede de "L'Avanti!" e il dramma di Palazzo d'Accursio
- l'instabilità politica italiana
- la fondazione del PNF e il cambiamento di rotta
- la marcia su Roma
- lettura e analisi del "discorso del bivacco"
- il passaggio dallo Stato liberale alla dittatura
 - il delitto Matteotti
 - lettura e analisi del discorso del 3 gennaio 1925
 - la secessione dell'Aventino
- Le riforme politiche
 - l'istituzione del Gran Consiglio
 - la legge Acerbo
 - le leggi fascistissime
 - i Patti lateranensi
 - il plebiscito del 1929
- le fasi di sviluppo dell'economia fascista
 - dal liberismo di De Stefani al protezionismo di Volpi, dallo "Stato imprenditore" all'autarchia
 - le bonifiche dell'Agro Pontino
 - la "battaglia del grano"
 - la "Quota 90"
 - gli enti pubblici (IMI e IRI)
- le riforme sociali
 - l'EIAR

- l'istituto LUCE
- le organizzazioni di massa
- la campagna d'Etiopia
- le leggi razziali e il Manifesto della Razza
- i contatti con la Germania nazista
- forme d'azione e protagonisti dell'antifascismo
- il concetto di "Stato etico" hegeliano e il suo confronto con lo Stato fascista in Gentile, Popper e Marcuse

IL NAZISMO

- il primo dopoguerra in Germania
 - il governo provvisorio
 - il ridimensionamento dei confini
 - la "settimana di sangue" e la fine degli spartachisti
- la Repubblica di Weimar: i caratteri generali della nuova repubblica
- l'iperinflazione tedesca:
 - le cause
 - il ruolo di Stresemann
 - il Piano Dawes
- il NSDAP
 - fondazione
 - analisi del nome e dei simboli
 - il programma
- Hitler e l'ascesa del nazismo
 - il Gennaio del '33
 - l'incendio del Reichstag
 - il decreto dei pieni poteri
 - il Terzo Reich
- la componente razziale
 - l'antisemitismo
 - la notte dei cristalli
 - la "razza ariana"
 - l'operazione T4
- le contraddizioni dell'ideologia nazista
- Nazismo e fascismo a confronto
 - affinità
 - l'avversione agli ideali rivoluzionari
 - il razzismo
 - l'uso della propaganda
 - differenze
 - i rapporti tra Stato e partito
 - la realizzazione del programma
 - un totalitarismo imperfetto?

VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- come cambia la guerra
 - l'utilizzo dei bombardamenti aerei
 - gli esempi di Dresda e Coventry
 - le vittime civili
 - lettura e analisi di un passo scelto da *Il dominio dell'aria* di G. Douhet
- la Guerra civile spagnola

- contesto generale
- analisi dell'opera di Picasso, *Guernica*
- la preparazione della guerra
 - l'espansione della Germania nazista verso Oriente: l'Anschluss e gli accordi di Monaco
 - i sistemi di alleanze alla fine degli Anni '30
 - il patto d'acciaio
 - il patto anticomintern
 - il patto Ribbentrop-Molotov
 - gli Stati Alleati
 - *L'appeasement* di Francia e Inghilterra

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- le azioni militari principali
 - l'invasione della Polonia
 - l'operazione Barbarossa
 - l'attacco a Pearl Harbour e l'ingresso degli USA
 - la battaglia di Stalingrado
 - lo sbarco in Normandia
- l'ingresso dell'Italia e la "guerra parallela"
- le due fasi della guerra: dall'egemonia del Tripartito alla controffensiva alleata
- la fine del fascismo con l'ordine Dino Grandi e l'armistizio di Cassibile
- l'RSI
- la Resistenza
 - definizione e caratteri principali
 - l'Italia divisa
 - la guerra civile, quella patriottica e quella classista
 - i partigiani
 - la Resistenza civile
 - il CLN
 - la svolta di Salerno
 - approfondimento a scelta tra
 - Salvo d'Acquisto
 - il rastrellamento del ghetto di Roma
 - l'eccidio delle Fosse Ardeatine
 - la strage di Gorla
 - il massacro di Marzabotto
 - il 25 Aprile 1945
- la presa del Reichstag
- le bombe atomiche sul Giappone
- la fine della Guerra (modifiche geopolitiche)
- il terrore nazista
 - Shoah e Olocausto: etimologia e definizione
 - la scientificità
 - il 27 gennaio 1945
 - la Shoah in Italia (cenni)
 - Responsabilità governative e popolari, riferimenti a *Sommersi e salvati*, di P.Levi e a *La banalità del male*, di H. Arendt.
- gli eccidi delle foibe e gli esuli istriani, il 10 febbraio 1947
- le vittime
 - riflessioni sulla percentuale di vittime civili
 - riflessioni sulla quantità di vittime cinesi e sovietiche

- i processi di Norimberga
- i processi di Tokyo

LA GUERRA FREDDA*

- definizione e contesto
- Patto atlantico e Patto di Varsavia
- la situazione tedesca e berlinese
- il muro di Berlino
- il '68: contesto di emergenza, caratteristiche principali, conseguenze socio-culturali

ARGOMENTI REGISTRATI SOTTO “EDUCAZIONE CIVICA”

- la creazione e i caratteri generali dell'ONU
- la creazione e i caratteri generali della NATO
- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- il referendum del 2 Giugno
- la Costituzione della Repubblica italiana: storia e contenuti fondamentali

*al momento della stesura del documento, tale argomento dev'essere ancora affrontato

Monticello B.za, 4 maggio 2023

Il docente
Pietro Crippa

V.6. INGLESE

V.6.a. Relazione finale di Inglese

L'attuale 5[^]SC risulta composta da 20 ragazze e 3 ragazzi che nel corso dell'anno scolastico hanno svolto un percorso molto positivo. La classe mi è stata affidata quest'anno ed ha sempre lavorato in modo coscienzioso mostrando serietà, interesse, adeguato rispetto delle regole e buona competenza linguistica.

Il lavoro è stato concluso secondo quanto preventivato nella programmazione iniziale, anche se con qualche inevitabile sfrondata, senza però penalizzare alcuno degli autori più significativi del panorama letterario inglese.

Nell'anno in corso la classe ha svolto verifiche ed esercitazioni scritte incentrate sia sulle principali competenze linguistiche che letterarie, verifiche orali e prove impostate secondo il quadro comune europeo di riferimento (CEFR) di competenza della lingua L2, livello B2/C1.

In questa disciplina la classe si attesta sul livello di competenza B2+ per tre quarti degli alunni e B1 per circa un quarto degli alunni; due le eccellenze che si attestano sul livello di competenza C1/C2.

Si è cercato di lavorare soprattutto in vista dello sviluppo di competenze volte a fornire alla classe strumenti spendibili non solo nell'ambito strettamente disciplinare della letteratura inglese, ma anche in altre discipline (acquisizione delle conoscenze, cura per l'esposizione scritta e orale adeguata e specifica rispetto al contesto comunicativo proposto, sviluppo di una struttura argomentativa pertinente e coerente alle richieste). Non sono stati trascurati gli obiettivi trasversali definiti nel consiglio di classe e ampiamente condivisi dai colleghi, in un clima di proficua collaborazione.

I metodi adoperati per favorire l'apprendimento si sono concentrati su lezioni frontali, per introdurre i temi in programma e le problematiche argomentative e linguistiche dei testi affrontati; quindi, su lezioni dialogate per verificare che l'apprendimento in classe non fosse esclusivamente di tipo passivo. Da questo punto di vista, una parte della classe non si è dimostrata sempre in grado di cogliere l'opportunità di esercitare quella tra le competenze linguistiche, la *speaking*, fondamentale per la prova finale dell'esame di Stato.

La verifica orale rimane, purtroppo, l'unico strumento che il docente si trova obbligato ad utilizzare per confermare tale competenza su tutta la classe.

Monticello B.za, 4 maggio 2023

La docente
Loredana Marmorale

V.6.b. Programma svolto di Inglese

Cultura

“Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell’epoca moderna e contemporanea.

Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.” (programmi ministeriali).

Conformemente alle linee guida ministeriali, sono quindi stati proposti autori (irlandesi, inglesi in particolare), testi e tematiche dell’era vittoriana, moderna e contemporanea nonché metodi d’indagine e materiali diversificati e multimediali.

Nel corso del pentamestre, le tre ore settimanali sono state dedicate in massima parte all’analisi di testi letterari, partendo dai documenti contenuti nel testo in adozione e da ulteriori documenti forniti dal docente. Si è cercato di fornire un quadro il più possibile ampio ed esaustivo della storia e della letteratura dell’800 e del ‘900, soffermandoci in particolare a comprendere i testi letti in un’ottica oggettiva per un’analisi sia diacronica che sincronica della problematica considerata, al fine di favorire il confronto fra ieri e oggi.

Sono stati trattati a grandi linee gli avvenimenti storici e sociali più significativi come la Prima guerra mondiale, vissuta e rappresentata da alcuni scrittori anglosassoni.

Testo di riferimento: *Performer Heritage. Blu – ed. Zanichelli*

The Victorian Age - Historical Context - Literary Context

- **The Victorian Compromise** pages 227
- **The Victorian Novel** pages 236-237-238

- **Charles Dickens**
 - *From Oliver Twist* “Oliver Asks for More” (fotocopia)
 - *From Hard Times* “Mr. Grandgrind”
 - “Coketown” pages 244-247

The Aesthetic Movement and Decadence in literature

- **Oscar Wilde**
 - *From The Picture of Dorian Gray* “The Preface” (fotocopia)
 - *From The Picture of Dorian Gray* “Dorian’s Death” pages 279-281

Colonial literature

- **Rudyard Kipling**
 - “The White Man’s burden” (fotocopia)

The modern Age – The age of Anxiety – The War poets

War Theme

- **Rupert Brooke**
 - “The soldier” pages 330-331

- **Wilfred Owen**
 - “Dulce et Decorum Est” pages 332-333

- **Siegfried Sassoon**
- “Does it matter?” (fotocopia)

The Modern Novel (slides dal testo in uso)

- **Joseph Conrad**
 - *From Heart of Darkness* “Mistah Kurtz – He Dead” (fotocopia)
- **Edward Morgan Forster**
 - *From A Passage to India* “Aziz and Mrs. Moore” pages 364-366

Stream of consciousness/Moments of being Technique - The Woman Question

- **James Joyce**
 - *Dubliners: Eveline*
 - *Dubliners: The Dead*
- **Virginia Woolf ***
 - *From Mrs Dalloway* “She loved life, London, This moment of June” (fotocopia)
 - *From A room of One’s Own* “Shakespeare’s Sister Will Be Born One Day” (fotocopia)

The Dystopian Novel

- **George Orwell ***
 - *From Animal Farm* “Old Major’s Speech” (fotocopia)
 - *From Animal Farm* “The execution” from chapter 7 (fotocopia)
 - *From 1984* “Big Brother is watching you” pages 394-395

The Contemporary Age

- **Samuel Beckett and the Contemporary Drama***

The Theatre of the Absurd page 446

- *From Waiting for Godot, the extract “Waiting”* pages 473-476

* **Gli argomenti contrassegnati da un asterisco verranno spiegati nel mese di maggio**

Monticello B.za, 4 maggio 2023

La docente
Loredana Marmorale

V.7. MATEMATICA

V.7.a. Relazione finale di Matematica

La classe ha dimostrato attenzione per la materia e buona partecipazione alle lezioni quest'anno, in miglioramento rispetto al percorso negli anni precedenti caratterizzato in parte da una didattica non sempre in presenza. Anche gli alunni con alcune difficoltà e lacune hanno mantenuto un atteggiamento costruttivo cercando di migliorare la propria preparazione. Lo svolgimento del programma è stato abbastanza regolare secondo il percorso preventivo anche se il tempo a disposizione è stato esiguo (due ore settimanali salvo interruzioni per uscite o altre attività integrative). Non sono stati possibili ampliamenti rispetto al programma ipotizzato; ci sono state pochissime ore per il ripasso finale, ma i contenuti fondamentali sono stati trattati durante l'anno con numerosi esercizi. La classe ha compreso la necessità di attenzione e impegno nello studio della materia che rappresenta un importante capitolo della formazione culturale dello studente.

La preparazione raggiunta è naturalmente diversificata:

- alcuni alunni hanno raggiunto una conoscenza completa, un adeguato utilizzo del linguaggio specifico e una buona rielaborazione dei contenuti
- la maggior parte degli alunni ha raggiunto un profitto più che sufficiente o discreto ed una preparazione globalmente accettabile con alcune incertezze nella rielaborazione e nell'applicazione in modo autonomo
- alcuni studenti, per scarsa attitudine nei confronti della materia o per una preparazione di base fragile, hanno raggiunto un livello appena sufficiente, ma hanno comunque ottenuto dei miglioramenti.

Finalità, obiettivi e metodologia.

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue ed amplia il processo di formazione scientifica e culturale degli studenti avviato al biennio e concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze (conoscere definizioni e procedure)
- la capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi)
- la capacità di esprimersi con un linguaggio appropriato
- l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo in particolare si è cercato di concorrere alle seguenti finalità:

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Sono stati svolti esercizi di routine al fine di acquisire e consolidare le procedure di calcolo e sono stati affrontati problemi in applicazione delle teorie apprese. Oltre alle lezioni con metodo frontale, si è cercato di favorire la discussione e gli alunni hanno sempre dimostrato una buona collaborazione sia richiedendo la correzione di esercizi svolti a casa sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni in classe. Le prove orali sono state limitate, a causa del numero esiguo di ore disponibili, ma costanti durante l'anno; permangono ancora alcune difficoltà nell'uso corretto del linguaggio specifico. In conclusione la classe, anche se con partecipazione diversificata, ha comunque dimostrato interesse e mantenuto un atteggiamento di collaborazione, durante tutto il percorso scolastico liceale.

V.7.b. Programma svolto di Matematica

Testo in adozione: Bergamini Barozzi Trifone
Modulo S Disequazioni e funzioni
Modulo U Limiti
Modulo V Derivate e Studio di funzioni
Zanichelli editore

Competenze di base:

1. Utilizzare i primi strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche

Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale

2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo

Funzioni

- L'insieme \mathbb{R} : richiami e complementi

- Funzioni reali di variabile reale, definizioni e classificazione, Dominio di una funzione, studio del Segno, insieme Immagine, zeri della funzione, proprietà, lettura del grafico di una $f(x)$

- Grafici di funzioni definite «per casi »

- Funzione inversa

- Funzioni crescenti/decrescenti

- Funzioni pari e funzioni dispari

Abilità: Classificare una funzione; stabilire dominio, insieme immagine, segno e individuare le principali proprietà (iniettiva, suriettiva, pari/dispari, crescente/decrescente). Saper interpretare il grafico di una funzione e dal grafico dedurre dominio, insieme immagine, zeri della funzione, intervalli in cui la $f(x) > 0$.

Limiti

- Insiemi di numeri reali, intervalli e intorno

- Primo approccio al concetto di limite; definizioni di limite nei diversi casi e significato

- Calcolo dei limiti, operazioni sui limiti

- Forme di indecisione;

Continuità

- Funzioni continue, definizione di funzione continua in un punto

- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato, Teorema di Weierstrass e Teorema di esistenza degli zeri
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

Abilità:

- Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi
- Eseguire la verifica del limite mediante la definizione in semplici casi
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata
- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto, saper individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione
- Saper risolvere esercizi su Teorema di Weierstrass e Teorema di esistenza degli zeri
- Determinare le equazioni degli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

Derivate e studio di funzioni

- Derivata di una funzione, rapporto incrementale e definizione di derivata
- Derivate delle funzioni elementari (tranne le funzioni goniometriche)
- Calcolo delle derivate, regole di derivazione
- Derivata di una funzione composta
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità, continuità e derivabilità
- Applicazioni del concetto di derivata, retta tangente al grafico di una funzione in un punto
- I teoremi del calcolo differenziale: Teorema di Rolle e Teorema di Lagrange, Teorema di De L'Hospital
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari
- Punti stazionari, massimi e minimi relativi e assoluti, definizioni e ricerca dei punti di minimo/massimo relativo stazionari e non.
- Concavità e Punti di flesso. Classificazione dei flessi e tangente inflessionale.
- Studio di funzioni completo di funzioni algebriche razionali intere e fratte.
- Alcuni semplici esempi di funzioni irrazionali e di funzioni trascendenti (non goniometriche).

Abilità:

- Calcolare la derivata di una funzione applicando la definizione, semplici esempi
- Calcolare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Calcolare le derivate di ordine superiore
- Enunciare ed applicare i Teoremi di Lagrange e di Rolle
- Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima
- Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante lo studio della derivata prima
- Determinare i flessi mediante lo studio del segno della derivata seconda
- Risolvere problemi di massimo e di minimo
- Studiare e rappresentare graficamente una funzione (studio di funzioni algebriche razionali, studio guidato di semplici funzioni irrazionali e funzioni trascendenti).

Monticello Brianza, 4 Maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Annalisa Perer

V.8. FISICA

V.8.a. Relazione finale di Fisica

Storia della classe

Ho accompagnato la classe in fisica solo tutto il triennio. La classe ha mostrato sempre un atteggiamento di disponibilità e interesse rispetto allo studio della materia. Nell'ultimo anno sono emerse alcune insicurezze e difficoltà soprattutto relative all'applicazione delle formule e alle tecniche risolutive dei problemi. Le insicurezze mostrate si sono rivelate anche una conseguenza negativa del lavoro scolastico fatto in DAD, durante l'emergenza della pandemia da covid-19. Gli argomenti che non erano stati ben assimilati e necessari per il percorso dell'ultimo anno sono stati ripresi in itinere, ogni qual volta emergesse una difficoltà. Non tutta la classe però è riuscita a colmare pienamente le lacune.

Durante la classe quinta gli argomenti sono stati affrontati prediligendo l'aspetto descrittivo-applicativo piuttosto che quello teorico-dimostrativo. Solo nei casi più semplici è stata svolta una dimostrazione rigorosa della legge fisica. La classe nel complesso ha svolto un buon lavoro di apprendimento e ha sviluppato anche capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari o di concretizzare le nozioni teoriche in semplici situazioni di realtà.

Aspetti educativi - comportamentali

La classe si è mostrata da subito disponibile e collaborativa, seguendo e rispondendo agli sforzi richiesti per recuperare le lacune in modo molto positivo. Anche le alunne con maggiori difficoltà, dopo l'inerzia iniziale, si sono impegnate in modo abbastanza costante. Nel complesso la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi, previsti e approvati nel dipartimento di materia, per la disciplina:

- *Esporre in maniera adeguata e con un lessico specifico della disciplina (CONOSCENZA)*
- *svolgere compiti e risolvere problemi di media complessità in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità matematiche/fisiche acquisite (ABILITÀ-COMPETENZA)*

Livelli conseguiti

Si possono globalmente individuare tre livelli di rendimento.

- Un gruppo formato da circa il 20% degli studenti, nel quale vi sono anche punte di eccellenza, che ha lavorato proficuamente per tutto il triennio e ha conseguito buoni/ottimi risultati grazie ad un efficace metodo di studio e all'applicazione delle proprie capacità personali. L'interesse e impegno costanti hanno consentito loro l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze specifiche, con una buona autonomia nella rielaborazione.
- Un gruppo formato dalla maggioranza degli studenti, che ha conseguito gli obiettivi con esiti sufficienti o più che sufficienti. Essi hanno dimostrato disponibilità verso le attività proposte e impegno nello studio, anche se non sempre costante, che ha comunque portato le alunne a gestire la disciplina in maniere autonoma anche se con risultati non eccellenti.
- Un altro 20 % di alunne invece, ha raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente anche se con difficoltà. Questo gruppo commette ancora errori nello svolgimento e nell'utilizzo di formule e tecniche risolutive. Questo a causa di lacune e carenze sia in ambito fisico sia in ambito matematico. Nonostante queste difficoltà, le alunne di questo gruppo hanno mostrato sempre impegno e hanno anche sviluppato un interesse più che apprezzabile per la disciplina. In questo gruppo vi è anche un'alunna con serie difficoltà di elaborazione e mancanza di conoscenze e procedure matematiche base.

Indicazioni metodologiche

Seguendo le indicazioni ministeriali si è cercato di promuovere un apprendimento di tipo laboratoriale, sebbene l'utilizzo del laboratorio, a causa dell'esiguo numero di ore predisposto è stato sporadico. In questo modo, lo studente ha potuto acquisire il sapere mediante il fare e l'ambiente scolastico è stato un luogo dove:

- si impara ad imparare
- si impara a comunicare

- si impara a risolvere problemi
- si impara a individuare collegamenti e relazioni

Le strategie didattiche utilizzate si sono basate sia su lezioni frontali, sempre dialogate, sia su esercitazioni individuali autonome e/o guidate. Sono stati utilizzati anche strumenti multimediali quali: filmati in italiano o inglese, dispense in Power Point preparate dalla docente. In questo modo si è cercato di intercettare il maggior numero di stili di apprendimento.

Strumenti e modalità di valutazione e verifica

La valutazione finale è stata sommativa, pertanto non si è fondata solo sulla misurazione delle prove ma ha tenuto conto anche della sua evoluzione dal livello iniziale a quello finale.

Le tipologie di verifiche utilizzate, seguendo le disposizioni dell'istituto e le indicazioni ministeriali, sono state:

- test scritti a risposta multipla;
- esercitazioni individuali con problemi;
- quesiti orali.

Per quanto riguarda il numero di verifiche e la loro valutazione si sono seguite le indicazioni del Collegio Docenti adottate dal Dipartimento disciplinare.

Primo trimestre: tre valutazioni.

Secondo pentamestre: tre valutazioni.

Monticello Brianza, 4 Maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Valeria Beretta

V.8.b. Programma svolto di Fisica

Testo in adozione: J. S. Walker (*Dialogo con la fisica – Elettromagnetismo, Fisica moderna – vol. 3; Ed. Pearson*).

1. La carica elettrica e la legge di Coulomb

- Identificare i fenomeni di elettrizzazione
- Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione elettrostatica
- Distinguere tra corpi conduttori ed isolanti
- La carica elementare e principio di conservazione della carica elementare
- Formulare e descrivere la legge di Coulomb
- Definire la costante dielettrica relativa ed assoluta
- Confrontare la forza elettrostatica e la forza gravitazionale

2. Il campo elettrico ed il potenziale

- Definire il concetto di campo elettrico
- Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi
- Applicare il principio di sovrapposizione dei campi elettrici
- Analizzare la relazione tra campo elettrico in un punto dello spazio e la forza agente su una carica in quel punto
- Definire la grandezza flusso del campo elettrico
- Formulare l'espressione matematica dell'energia potenziale elettrica a partire dall'analogia con l'energia potenziale gravitazionale
- Definire il potenziale elettrico

3. Fenomeni di elettrostatica:

- Definire la densità superficiale di carica
- Esaminare la configurazione assunta dalle cariche conferite ad un corpo in equilibrio elettrostatico
- Analizzare il campo elettrico ed il potenziale elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico
- Enunciare ed applicare il Teorema di Coulomb
- Definire la capacità elettrica
- Descrivere ed applicare le formule del condensatore piano

4. La corrente elettrica continua

- Definire macroscopicamente l'intensità di corrente elettrica
- Formulare la prima legge di Ohm
- Capire ed analizzare la relazione tra intensità di corrente che attraversa un conduttore e la d.d.p. ai suoi capi
- Definire il generatore ideale di tensione
- Definire la potenza elettrica
- Esaminare un circuito elettrico in CC ed i collegamenti in serie ed in parallelo di resistori
- Determinare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie ed in parallelo
- Discutere l'effetto Joule
- Formalizzare la seconda legge di Ohm

5. Fenomeni magnetici fondamentali

- Descrivere qualitativamente la forza esercitata tra due calamite
- Spiegare il comportamento della bussola
- Esporre il concetto di campo magnetico
- Definire le caratteristiche del campo magnetico terrestre
- Confrontare e ragionare sui fenomeni elettrici e magnetici
- Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: *esperimento di Oersted*
- Descrivere e applicare la *Legge di Faraday*
- Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente: *Legge di Ampere*
- Conoscere i campi magnetici generati da un filo, da una spira e da un solenoide percorsi da corrente
- Definire la permeabilità magnetica assoluta e relativa

- Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali

6. Campo magnetico e sue proprietà:

- Descrivere ed applicare la Forza di Lorentz
- Determinare raggio e periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme
- Analizzare e confrontare il moto della carica elettrica in un campo magnetico ed in un campo elettrico
- Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico

7. Induzione elettromagnetica

- Definire e capire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica
- Formulare la Legge di Faraday – Neumann - Lenz
- Analizzare e descrivere il funzionamento di un generatore di corrente alternata
- Analizzare e descrivere il funzionamento di un trasformatore

8. Onde elettromagnetiche

- Descrizione di un'onda elettromagnetica e sue caratteristiche
- Relazione tra campo elettrico e campo magnetico
- Spettro elettromagnetico
- Applicazioni tecnologiche

Monticello Brianza, 4 Maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Valeria Beretta

V.9. SCIENZE NATURALI

V.9.a. Relazione finale di Scienze naturali

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei 5 anni di Liceo e di anno in anno all'insegnamento delle Scienze della Terra, si sostituisce quello della Biologia classica, della Genetica classica e molecolare, dell'anatomia, della chimica, della Biochimica e della Geologia, andando a completare il quadro delle competenze previste.

La classe è stata affiancata per il primo biennio e per il terzo anno da una docente diversa: nonostante questo gli alunni hanno rimodulato il loro approccio alla disciplina adeguandosi in questi due anni alle richieste della docente; pertanto, lo svolgimento delle lezioni si è svolto in modo costante permettendo di portare a termine quanto previsto e di rivedere alcuni concetti dello scorso anno.

La classe complessivamente:

- ha raggiunto un discreto bagaglio di conoscenze;
- ha acquisito discrete abilità nella rielaborazione e nella sintesi dei diversi temi scientifici e discrete competenze nella contestualizzazione degli stessi nella realtà e nella storia;
- sa muoversi in modo sufficientemente autonomo nell'ambito dello studio delle Scienze Naturali, anche senza l'aiuto dell'insegnante;
- ha maturato la consapevolezza che il sapere scientifico si evolve continuamente nell'oggetto, negli strumenti e nell'approccio, riconoscendo il valore della ricerca scientifica.

Il programma della classe quinta prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità alla classe quinta.

Lo studio della **Chimica organica**, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali, come avvio alla **Biochimica**, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

A questo si collega lo studio del **metabolismo cellulare**, nella complessità delle differenti vie, (glicolisi, ciclo di Krebs, fermentazione) definite in modo abbastanza completo.

Le lezioni sono state svolte riferendosi al libro in adozione, ma soprattutto utilizzando presentazioni Power point, brevi filmati/documentari, paragrafi e semplificazioni per facilitare lo studio da parte degli alunni.

Il grado di preparazione è stato accertato mediante prove orali e scritte, cercando di alternare verifiche puntuali su definizioni e conoscenze specifiche, a momenti di più ampio respiro su temi più contemporanei.

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito dal Collegio Docenti e alla griglia di valutazione concordata.

La classe

La classe è stata seguita in Scienze Naturali a partire dal precedente a. s. da una nuova insegnante; le lezioni di Scienze svolte sono state di 2 ore a settimana, come da orario.

Un gruppo ristretto di alunni ha dimostrato una motivazione seria e costante, ha partecipato attivamente alle lezioni acquisendo una buona capacità di rielaborare i dati disciplinari acquisiti: i risultati raggiunti sono stati apprezzabili.

Un gruppo più ridotto di allievi è pervenuto a un livello discreto e sufficiente legato in qualche caso a modesta capacità applicativa e ad una certa passività nella partecipazione alla didattica.

Qualche alunno, meno costante e motivato, ha mantenuto talune fragilità nella preparazione.

Monticello Brianza, 4 MAGGIO 2023

La docente
Lara Manuela Inzillo

V.9.b. Programma svolto di Scienze Naturali

TESTO ADOTTATO: Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Rossi, Rigacci, Bosellini. *Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica – Zanichelli*

Capitolo C1

Chimica organica: un'introduzione

1. I composti organici
2. Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani
3. Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini
4. Gli idrocarburi aromatici
5. I derivati degli idrocarburi (alogenuri alchilici, alcoli e fenoli, esteri, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, ammidi e ammine esclusa la loro nomenclatura).

FOCUS: gli idrocarburi policiclici aromatici

FOCUS SALUTE: le anfetamine da farmaci a stupefacenti

Abilità/Competenze:

- Comprendere le caratteristiche dell'atomo di carbonio e l'importanza dell'ibridazione nei composti organici
- Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
- Cogliere l'importanza dell'isomeria nello studio delle molecole organiche.
- Comprendere le caratteristiche distintive degli idrocarburi insaturi.
- Saper distinguere i diversi gruppi funzionali.

Capitolo B1

Le biomolecole

1. I carboidrati
2. I lipidi
3. Gli amminoacidi e le proteine
4. I nucleotidi
5. Gli enzimi

FOCUS SALUTE: *le vitamine idrosolubili*

FOCUS: *la scoperta del DNA: il contributo di Rosalind Franklin*

FOCUS: *Non esistono le razze umane: visione e commento dell'intervento di Telmo Pievani*

Abilità/Competenze:

- Comprendere la funzione biologica dei carboidrati.
- Distinguere fra zuccheri di riserva e di struttura. Individuare le differenze di proprietà biologiche sulla base dei loro legami.
- Comprendere la funzione biologica dei lipidi.
- Descrivere la struttura delle molecole dei trigliceridi.
- Spiegare il valore alimentare dei trigliceridi di origine animale e vegetale.
- Descrivere le caratteristiche funzionali dei fosfolipidi.
- Comprendere il ruolo degli steroidi nell'organismo.
- Comprendere la funzione biologica delle proteine e saper mettere in relazione la loro complessità con la loro specificità.
- Riconoscere i gruppi funzionali degli amminoacidi e spiegare come si forma un legame peptidico.
- Descrivere i quattro livelli di complessità strutturale delle proteine.
- Riconoscere che le molteplici informazioni contenute negli acidi nucleici risiedono in una sequenza di basi azotate.

- Comprendere il ruolo degli enzimi nel metabolismo cellulare
- Saper individuare i diversi modi in cui viene regolata l'attività enzimatica.

Capitolo B2

Il metabolismo energetico

1. Il metabolismo cellulare: una visione d'insieme (non sono state trattate nel dettaglio le singole reazioni chimiche)
2. La glicolisi e le fermentazioni
3. Il catabolismo aerobico: la respirazione cellulare (decarbossilazione ossidativa del piruvato, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa cenni).

FOCUS SALUTE: *la regolazione ormonale del metabolismo energetico e il diabete mellito*

Abilità/Competenze:

- Saper descrivere le caratteristiche del metabolismo cellulare.
- Saper spiegare il concetto di via metabolica e descriverne l'andamento.
- Saper individuare il collegamento fra struttura e funzione dell'ATP.
- Saper riconoscere le tappe della glicolisi.
- Saper riconoscere le tre fasi della respirazione cellulare.
- Individuare l'importanza pratica delle fermentazioni degli zuccheri.
- Afferrare il concetto di genesi di biomolecole, contrario a quello degradativo.

Monticello B.za, 4 maggio 2023

La docente
Lara Manuela Inzillo

V.10. STORIA DELL'ARTE

V.10.a. Relazione finale di Storia dell'arte

La classe durante il triennio ha progressivamente accresciuto l'interesse e la partecipazione attiva. Questo processo di crescita si è evidenziato in particolare nel corso del quarto anno scolastico, meno eclatante è risultata la partecipazione verso la fine del quinto anno. Coloro che da sempre si impegnano con costanza se sollecitati intervengono in modo puntuale. Altri, in numero inferiore, mostrano una minor concentrazione.

Per quanto riguarda il profitto e i risultati finali, si distinguono coloro che sono in grado di organizzare lo studio in modo progressivo e costruttivo da altri che aggiornano lo studio soprattutto in vista della valutazione. Tra questi ultimi c'è un piccolo gruppo che ha ottenuto livelli di preparazione solo sufficienti. Il resto della classe presenta due gruppi numericamente pari dei quali uno ha ottenuto livelli di preparazione discreti, l'altro complessivamente buoni con punte di eccellenza riguardanti un esiguo numero di studenti.

I contenuti presentati nel programma d'esame comprendono gli sviluppi di importanti correnti artistiche di fine Settecento e dell'Ottocento, fino alla trattazione di alcuni movimenti d'avanguardia del primo Novecento.

La classe ha lavorato sulla conoscenza, la contestualizzazione e l'interpretazione di correnti, di linguaggi e di singole personalità artistiche.

A partire dall'attenta osservazione dell'opera d'arte, si è data particolare importanza all'analisi della struttura formale, all'individuazione e comprensione dei contenuti espressivi ad essa legati, ponendo attenzione alle eventuali affinità e differenze rispetto ad altre opere, correnti ed artisti.

Le attività hanno previsto lezioni frontali, power point, analisi e confronti fra opere, video, riflessioni condivise e mirate a sviluppare capacità critiche, personali e collegamenti.

I criteri di valutazione sono stati concordati con il gruppo di materia.

- CONOSCENZE

Assimilazione dei contenuti disciplinari relativi alle linee di sviluppo del percorso storico e all'acquisizione dei codici linguistici appartenenti alla pittura, alla scultura e all'architettura.

- ABILITÀ

1. Riconoscere le tipologie architettoniche e iconografiche affrontate
2. Cogliere il valore e il significato relativo agli elementi e delle regole del codice visivo individuandoli nella complessità dell'opera d'arte
3. Riconoscere le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera e la dimensione espressiva ad essi connessa riconducendoli ad un contesto culturale di riferimento
4. Individuare e comprendere le funzioni comunicative di un'opera
5. Cogliere gli elementi stilistici fondamentali di un periodo artistico o di un singolo artista
6. Collegare le opere d'arte con l'autore e/o il periodo artistico corrispondenti

- COMPETENZE

- a. Organizzare in modo efficace e produttivo lo studio
- b. Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della materia nella propria lingua madre
- c. Saper selezionare i concetti essenziali e le loro relazioni in modo autonomo, saperli rielaborare e collegare

- d. Elaborare significative connessioni all'interno della disciplina e/o con altre discipline
- e. Utilizzare i mezzi informatici per rendere più efficace e completa la fruizione dell'arte
- f. Sapersi orientare all'interno di ambiti ed esperienze artistiche diversificate (musei, mostre, siti archeologici, città d'arte) in modo attivo, competente e consapevole.
- g. Saper relazionare davanti a un pubblico eventuali presentazioni e approfondimenti autonomi
- h. Comprendere il valore del patrimonio artistico come bene collettivo e motore per la creatività e l'innovazione

Monticello B.za, 4 maggio 2023

La docente
Prof.ssa Susanna Formenti

V.10.b. Programma svolto di Storia dell'arte

Testo adottato: Giorgio Cricco e Francesco Paolo Di Teodoro - Itinerario nell'arte

Dall'età dei Lumi ai giorni nostri - Zanichelli editore – Quinta edizione, versione verde

NEOCLASSICISMO: introduzione con dati storici e artistici.

Canova: opere dal testo; Teatro alla Scala del Piermarini.

ROMANTICISMO: CARATTERI GENERALI e origini

Soggetti e caratteri tecnico-stilistici, immagini e esempi tratti dalla pittura europea (Friedrich: Monaco in riva al mare, Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza; Delacroix: La libertà che guida il popolo; Gericault: La zattera della Medusa).

Il paesaggio romantico e W. Turner: Bufera di neve – Tramonto - L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni – Ombra e tenebre la sera del Diluvio - Pioggia, vapore e velocità. Constable (Confronto con Turner: concezione della natura, procedimento creativo, soggetti, tecniche): opere dal libro di testo.

REALISMO e Scuola di Barbizon. Corot: Ponte di Augusto a Narni; T. Rousseau: Sentiero fra le rocce; C.F. Daubigny: La mietitura; G. Courbet: Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; Fanciulle sulla riva della Senna.

IMPRESSIONISMO: CARATTERI GENERALI e origini

Eduard Manet: Le déjeuner sur l'herbe – Olympia – Argenteuil - Il bar delle Folies Bergère (vedi presentazione).

Claude Monet (opere tratte dal testo e dalla presentazione): La gazza – La Grenouillère - Impression: soleil levant – Papaveri - La stazione Saint-Lazare - I covoni di fieno - La cattedrale di Rouen – la serie delle Ninfee.

POSTIMPRESSIONISMO: introduzione e caratteri generali

Paul Gauguin: La visione dopo il sermone – L'onda – Il Cristo giallo - Ia orana Maria – Come! Sei gelosa? - Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?

Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate – Autoritratti – Ritratto di père Tanguy – Veduta di Arles - La camera da letto – Ritratto di Madame Roulin – Vaso con girasoli – Notte stellata – Campo di grano con corvi.

Paul Cézanne: La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise – Donna – Natura morta con amorino in gesso – I bagnanti e Le grandi bagnanti – I giocatori di carte - La montagna Sainte-Victoire.

ART NOUVEAU: introduzione e caratteri generali (pag. 216-219)

Immagini e esempi tratti dal contesto della produzione artistica europea.

Architettura (V. Horta: Casa Tassel; H. Guimard: Metropolitana di Parigi, C.R. Mackintosh: Scuola d'arte; Otto Wagner: Casa di maiolica)

Antoni Gaudì: Palazzo Guell - Casa Batllò – Casa Milà – Parco Güell – Sagrada Família.

Pittura - Gustav Klimt: Giuditta I e II – Ritratto di Adele Bloch-Bauer- Il bacio – ultimi ritratti femminili.

AVANGUARDIE STORICHE: introduzione e caratteri generali.

Espressionismo: CARATTERI GENERALI

Precursore Eduard Munch: La bambina malata – Sera sul viale Karl Johan - L'urlo – Pubertà.

I Fauves e Henry Matisse: Donna con cappello – Ritratto con la riga verde - La gioia di vivere – Armonia in rosso – La danza

CUBISMO e Picasso: introduzione (pag. 268-272)

Pablo Picasso: formazione, periodo blu: Poveri in riva al mare;

periodo rosa: I saltimbanchi; periodo proto-cubista: Les demoiselles d'Avignon;

Cubismo analitico: Ritratto di Ambroise Vollard;

Cubismo analitico/sintetico: Natura morta con sedia impagliata;

Cubismo sintetico: I tre musicisti; il "ritorno all'ordine": Donne che corrono sulla spiaggia; periodo postcubista: – Guernica – Donna che piange.

FUTURISMO: introduzione e caratteri generali (pag. 292-296)

Umberto Boccioni: Autoritratto – La città che sale - Visioni simultanee - Stati d'animo I e II – Forme uniche della continuità nello spazio.

Tra espressionismo e ASTRATTISMO (pag.344): Il Cavaliere Azzurro e Vasilij Kandinskij: – Murnau. Cortile del castello - Primo acquarello astratto –impressione VI - Improvvisazione 7 –Composizione VI – Alcuni cerchi – Blu cielo.

SURREALISMO: CARATTERI GENERALI e origini (pag.323-326)

Salvador Dalì: La persistenza della memoria – Costruzione molle con fave bollite – Sogno causato dal volo di un'ape – Crocifissione.

Monticello B.za, 4 maggio 2023

La docente

Prof.ssa Susanna Formenti

V.11. SCIENZE MOTORIE

V.11.a. Relazione finale di Scienze motorie

OBIETTIVI

Obiettivi didattici conseguiti:

La classe in generale:

- Conosce ed è in grado di applicare i regolamenti delle varie discipline.
- Esegue generalmente i fondamentali tecnici delle varie discipline affrontate.
- È in grado di comunicare gli aspetti teorici più importanti della disciplina.

METODOLOGIA

- a- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- b- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- c- Analisi dei principali aspetti teorici di base riguardanti le discipline sportive.

STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo - offball).

VERIFICHE

Tipologia:

- Verifica sulle abilità personali e sull'acquisizione degli elementi tecnici/teorici affrontati.

Numero delle verifiche: tre nel trimestre e quattro nel pentamestre

CRITERI DI VALUTAZIONE

- a- attitudine motoria rilevata mediante test iniziali;
- b- capacità esecutiva delle tecniche proposte in tutto l'anno scolastico;
- c- abilità negli sport di squadra;
- d- conoscenza degli aspetti teorici principali di base;
- e- padronanza del linguaggio tecnico e/o specifico della disciplina;
- f- interesse e partecipazione attiva e continua alle lezioni;
- g- miglioramenti motori evidenziati nell'arco del triennio.

BILANCIO SULLA CLASSE

La classe 5 SC nell'arco dell'anno scolastico ha partecipato alle lezioni in modo adeguato mostrando un atteggiamento corretto e propositivo nei confronti della disciplina, instaurando con l'insegnante un sereno dialogo educativo che ha prodotto dei buoni risultati. Gli studenti hanno saputo migliorare le proprie attitudini motorie favorendo, ove possibile, il lavoro individualizzato.

Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe è buono;

La conoscenza degli elementi teorici è da considerarsi adeguata.

Il bilancio conclusivo sulla classe è da considerarsi nella globalità molto positivo.

Monticello Brianza, 4 maggio 2023

Il docente

Prof. Roberto Fumagalli

V.11.b. Programma svolto di Scienze motorie

Testo adottato: Più movimento

PARTE PRATICA:

I test motori sulle capacità condizionali: somministrazione, raccolta dati e calcolo in base alle rilevazioni delle classi prime/quarte

Organizzazione Corrigreppi

Sport di squadra: Pallamano

Sport di squadra: Ultimate

Sport di squadra: Off ball

Sport di squadra: Pallavolo

PARTE TEORICA:

Il doping:

Che cos'è il doping

Le sostanze proibite

Le sostanze proibite in competizione

I metodi proibiti

Le sostanze non soggette a restrizione

Lezione da maestro: Elaborato in power point ed esposizione di una lezione di Scienze Motorie nella scuola dell'Infanzia o Primaria

EDUCAZIONE CIVICA

Le olimpiadi e gli atleti dal '900 ad oggi che hanno che si sono contraddistinti a livello sportivo e sociale

Monticello Brianza, 4 maggio 2023

Il docente

Prof. Roberto Fumagalli

V.12. RELIGIONE

V.12.a. Relazione finale di Religione

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5SC – composta da 23 alunni di cui 5 non avvalentesi - ha dimostrato durante l'anno un atteggiamento rispettoso, aperto e interessato riguardo alle tematiche trattate nell'insegnamento di Religione Cattolica. Dopo una prima fase di conoscenza con il docente, gli studenti sono stati in grado di aprire spazi positivi di relazione seguendo le lezioni con un buon livello partecipativo. Durante l'anno gli studenti – seppur con differenti gradazioni e tempistiche – hanno saputo raggiungere le conoscenze e le abilità previste per la materia aprendo positivi spazi di confronto e dialogo attraverso dibattiti in classe.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

2.1. CONOSCENZE:

Lo studente:

- conosce gli elementi fondamentali delle principali tradizioni religiose orientali quali Buddismo, Confucianesimo, Taoismo e Shintoismo.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione, tecnica e natura in riferimento al progresso tecnico-scientifico e alla contemporanea riflessione bioetica.
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

2.2. ABILITÀ/COMPETENZE:

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- confronta la proposta cristiana con le proposte delle religioni del mondo con particolare riferimento alle religioni orientali
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo e da magistero della Chiesa Cattolica riguardo alla contemporanea riflessione bioetica.

3. METODOLOGIE

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- insegnamento per problemi
- schemi riassuntivi

4. STRUMENTI E TESTI UTILIZZATI

- lavagna interattiva multimediale
- fotocopie
- web
- testo

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

5.a. Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica: Verifica scritta.

Si è tenuto in particolare rilevanza, per la stesura dei giudizi finali, il grado di partecipazione dimostrato da ciascun alunno durante le lezioni.

5.b. Valutazione

Per la correzione delle verifiche e per la valutazione in genere si rimanda, relativamente alla didattica in presenza, alle griglie e ai criteri generali contenuti nel PTOF pubblicato sul sito web della scuola <https://www.istitutogreppi.edu.it/> .

Monticello Brianza, 4 maggio 2023

Il docente

Prof. Davide Griffini

V.12.b. Programma svolto di Religione

Libri di testo adottati: “Confronti 2.0”, M.Contadini, A.Marcuccini, A.Cardinali, LDC

Argomenti che sono stati trattati nel corso dell’a.s. 2022/2023:

Introduzione alle religioni orientali: differenze tra la prospettiva orientale e occidentale.

Il Buddhismo: storia (la vita di Siddharta), analisi delle componenti fondamentali (Buddha,Dharma,Shanga) e sviluppi storici (Mahayana, Hinayana, Zen).

La riflessione bioetica: dalle origini alla contemporaneità; il rapporto natura-tecnica; opportunità e problemi del “social dilemma” e del “capitalismo della sorveglianza”; PMA e aborto; la legislazione italiana ed europea; gli snodi principali della disciplina in dialogo con la prospettiva religiosa.

Le religioni cinesi: Confucianesimo (dai Dialoghi alle virtù confuciane) e Taoismo (il Tao Te Ching).

Monticello Brianza, 4 maggio 2023

Il docente

Prof. Davide Griffini

VI. Griglie e simulazioni prove d'esame

VI.1. Griglie prove d'esame

VI.1.a Griglia prima prova

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

Prima prova Esame di Stato

Liceo delle Scienze umane

Prima prova Esame di Stato

Cognome e nome Classe Commissione.....

<u>Tipologia di testo scelta</u>	A	B	C
---	---	---	---

Tipologie	Indicazioni e indicatori	Insuffi- ciente grave	Insuffi- ciente	Suffi- ciente	Buono	Ottimo
	Indicazioni generali per tutte le tipologie di prove					
Tutte	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	0	1	2	3	4
Tutte	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	0	1	2	3	4
Tutte	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	2,5	3	3,5	4
	Indicatori specifici per le singole tipologie di prova					
Tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)					
	Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	1.5	2	2,5	3
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto					

Tipologia B	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	1.5	2	2,5	3
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3	4	5
Tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1	1.5	2	2,5	3
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione					
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5
Punteggio in 20/20					/20	

Firme dei commissari:

.....
.....
.....

VI.1.b Griglia seconda prova

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Alessandro Greppi”

ESAME DI STATO a.s.2022/23

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DI SCIENZE UMANE

Cognome e nome _____

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	<ul style="list-style-type: none"> Richiama/coglie le categorie concettuali proprie delle scienze umane; richiama teorie, autori, conoscenze su temi e problemi, elementi della metodologia della ricerca delle scienze umane 	Conoscenze complete, approfondite, corrette	7
		Conoscenze complete, corrette	6
		Conoscenze discrete per approfondimento e correttezza	5
		Conoscenze dei riferimenti essenziali e nel complesso corrette	4
		Conoscenze parziali/imprecise o con qualche errore	3
		Conoscenze con ripetuti e gravi errori	2
		Conoscenze assenti	1
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	<ul style="list-style-type: none"> Coglie i termini delle questioni poste dalla consegna Coglie il senso dei brani proposti dalla traccia Coglie il nesso tra i brani e il tema da discutere 	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
		Comprensione discreta di informazioni e consegne	4
		Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
		Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
		Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza/pertinenza delle conoscenze richiamate rispetto al tema da discutere, alla consegna e ai brani Usa e applica i modelli interpretativi, le teorie, le conoscenze afferenti alle diverse scienze umane per leggere i fenomeni/discutere il tema proposto Analisi e di sintesi 	Interpretazione articolata e coerente col tema	4
		Interpretazione abbastanza articolata e coerente col tema	3
		Interpretazione sufficientemente articolata e coerente col tema	2,5
		Interpretazione generica	2
		Interpretazione scorretta	1
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppa le argomentazioni in modo logico e organico Compara/usa in maniera critico-riflessiva i modelli teorici e le differenti prospettive disciplinari Rielabora in modo personale Utilizza il lessico specialistico Espone in modo corretto e chiaro 	Argomentazione chiara, personale, organica, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
		Argomentazione chiara, abbastanza organica, con discreti collegamenti e confronti, discreta per rispetto dei vincoli logici e linguistici	3
		Argomentazione sufficientemente chiara e organica, con essenziali collegamenti e confronti	2,5
		Argomentazione non sempre chiara, con pochi collegamenti e confronti, incerta sul piano logico e linguistico	2
		Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti/problemi linguistici	1

VI.1.c Griglia colloquio orale secondo l’O.M. 45 del 9 marzo 2023

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio	
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1		
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50		
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50		
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5		
	Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato		0.50-1
		II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato		1.50-2.50
		III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline		3-3.50
		IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata		4-4.50
		V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita		5
	Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico		0.50-1
		II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti		1.50-2.50
		III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti		3-3.50
		IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti		4-4.50
		V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti		5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	0.50		
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1		
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	1.50		
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2		
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50		
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50		
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, con difficoltà e solo se guidato	1		
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50		
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2		
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50		

Punteggio totale della prova

VI.2. Simulazioni d'Esame

VI.2.a Prima prova

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Federigo Tozzi, *Con gli occhi chiusi* (1919)

Il romanzo di Federigo Tozzi *Con gli occhi chiusi*, ambientato nella campagna toscana, ha per protagonista Pietro Rosi, un adolescente oppresso dalla prepotenza del padre Domenico. Pietro si innamora di Ghisola, una umile contadina astuta e interessata, che lavora nel podere dei Rosi, la quale lo illude di contraccambiare il suo amore, ma in realtà non ha alcun rispetto per i suoi sentimenti, si allontana spesso da lui con continue menzogne e persegue ossessivamente il proprio interesse. Solo alla fine del romanzo Pietro si renderà conto che Ghisola, l'amante che aveva idealizzato, non lo ama e non è adatta a lui.

Il brano seguente tratteggia bene il rapporto di Pietro con il padre e con Ghisola. Leggilo attentamente e poi rispondi alle domande. Puoi svolgere una trattazione continua oppure per punti.

Pietro non era ancora calmo quando scorse Ghisola.

Era divenuta una giovinetta. I suoi occhi neri sembravano due olive che si riconoscono subito nella rama¹, perché sono le più belle; quasi magra, aveva le labbra sottili.

Egli si sentì esaltare: ella camminava adagio smuovendo un poco la testa, i cui capelli nerissimi, lisciati con l'olio, erano pettinati in modo diverso da tutte le altre volte.

Cercò di smettere il suo sorriso, abbassando il volto; ma rallentò il passo, come se fosse indecisa a voler dissimulare qualche segreto. Egli ne ebbe un dispiacere vivo, e le mosse incontro, come quando erano più ragazzi, per farle un dispetto oppure per raccontarle qualche cosa, con la voglia d'offenderla.

Come s'era imbellita da che non l'aveva più veduta!

Notò, con gelosia, un nastro rosso tra i suoi capelli, le scarpe lustre di sugna² e un vestito bigio³ quasi nuovo; e fece un sospiro.

Ma ella, così risentita che non gli parve nemmeno possibile, gli gridò:

«Vada via, c'è suo padre. Non mi s'avvicini!».

Egli, invece, continuò ad andarle incontro; ma ella fece una giravolta, rasentandolo senza farsi toccare. Pietro non le disse più niente, non la guardò né meno: era già offeso e mortificato. Perché si comportava così? Sarebbe andato a trovarla anche in casa, dov'ella entrò soffermandosi prima con un piede sullo scalone! Si struggeva; era assillato da una cosa che non comprendeva; aveva voglia d'imporlesi.

Ma, a poco a poco, si sentì rappacificato e lieto un'altra volta; come se non le dovesse rimproverare nulla; mentre un sentimento delizioso gli si affermava sempre di più.

Ghisola riuscì presto di casa: s'era tolto il nastro, aveva cambiato le scarpe, mettendosi un grembiule rosso sbiadito. Alzò gli occhi verso Pietro, seria e muta; ed entrò in capanna dimenandosi tutta. Pose dentro una cesta di fieno già falciato dal nonno; poi smise, per levarsi una sverza⁴ da un dito. Egli si sentì uguale a quella mano. E il silenzio di lei, inspiegabile, lo imbarazzò; e non sarebbe stato capace a parlare per primo. Perciò le dette una spinta, ma lieve; ed ella, fingendo d'esser stata per cadere, lo guardò, accigliata.

¹ Nelle rama: fra i rami.

² Sugna: Grasso di origine animale usato per ungere le ruote di carri e carrozze; in questo caso per lucidare le scarpe.

³ Bigio: grigio.

⁴ Sverza: scheggia lunga e sottile di legno, di vetro e simili.

Egli disse:

“Quest'altra volta ti butto in terra davvero!”

“Ci si provi!”

Quand'ella voleva, la sua voce diveniva dura e aspra, strillava come una gallina.

Allora egli la guardò con dispetto, sentendo che doveva obbedire.

Per solito, mentre parla, non si sente il suono della voce di chi si ama; o, almeno, non si potrebbe descrivere.

Ella aggiunse:

“Vada via”

Egli provava lo stesso effetto di quando siamo sotto l'acqua e non si possono tenere gli occhi aperti; ma rispose:

“Ghisola, tu mi dicesti un mese fa che mi volevi bene. Non te ne ricordi? Io me lo ricordo, e ti voglio bene”.

E rise, terminando con un balbettio. Ghisola lo guardò come se ci si divertisse; [...] Ella rispose:

“Lo so, lo so”.

Egli, invece di poter seguire, notò come la tasca del suo grembiule era graziosa. E di lì, d'un tratto, le tolse il piccolo fazzoletto orlato, alla meglio, di stame⁵ celeste.

“Me lo renda.”

Egli, temendo di aver fatto una sciocchezza, glielo rese.

“Ti sei bucata codesto dito?”

Riuscendo a parlare, non gli parve poco.

“Che cosa le importa? Tanto lei non lavora. Non fa mai niente.”

Gli rispose con superbia burlesca e sfacciata; ma egli la prese sul serio e disse: “Ghisola, se vuoi, ti aiuto.”

Ella finse di canzonarlo come se non fosse stato capace; e lo allontanò dicendogli che non voleva aiutarla, ma toccarla.

Domenico sopraggiunse dal campo.

Pietro raccolse in fretta un olivastro⁶, ch'era lì in terra; e cominciò a frustare l'uscio della capanna come per uccidere le formiche, che lo attraversavano in fila.

Ghisola si chinò a prendere a manciate il fieno, con movimenti bruschi e rapidi; e, voltasi dalla parte del mucchio, finì di riempire la cesta. Poi l'alzò per mettersela in spalla, ma non fu capace da sé: gli ossi dei bracci pareva che le volessero sfondare i gomiti.

Allora Pietro l'aiutò prima che il padre potesse vedere. Ghisola, assecondando il movimento di lui, guardava verso Domenico con i suoi occhi acuti e neri, quasi che le palpebre tagliassero come le costole di certi fili d'erba. Ma Pietro arrossì e tremò, perché ella, innanzi di muovere il passo, gli prese una mano. Rimase sbalordito, con una tale dolcezza, che divenne quasi incosciente; pensando: “Così dev'essere!”.

Domenico, toccati i finimenti del cavallo se erano ancora affibbiati bene, gli gridò: “Scioglilo e voltalo tu. Ripiega la coperta e mettila sul sedile”.

La bestia non voleva voltare; e lo sterzo delle stanghe restava a traverso. Anche lo sguardo di Toppa⁷, sempre irato, molestava e impacciava Pietro.

“Tirallo a te!”.

Non aveva più forza, non riusciva ad afferrare bene la briglia; e le dita gli entravano nel morso bagnato di bava verdognola e cattiva. Nondimeno fece di tutto, anche perché sapeva che Ghisola, tornata dalla stalla, doveva essere lì. Tremava sempre di più. E le zampe del cavallo lo rasentarono, poi lo pestarono.

Allora Domenico prese in mano la frusta, andò verso Pietro e gliel'alzò sul naso.

“Lo so io che hai. Ma ti fo diventare buono a qualche cosa io!”.

Ghisola si avvicinò al calesse e lo aiutò; dopo aver sdrusciato⁸, allo spigolo del pozzo, uno zoccolo a cui s'era attaccato il concio⁹ della stalla.

Domenico, sempre con la frusta in mano, andò a parlare a Giacomo¹⁰ che ascoltava con le braccia penzoloni e i pollici ripiegati tra le dita, le cui vene sollevavano la pelle, come lombrichi lunghi e fermi sotto la moticcia¹¹.

⁵ *Stame*: La parte più fine e resistente del filato di lana, impiegata per tessuti di particolare qualità.

⁶ *Olivastro*: olivo selvatico. Qui si intende un ramo di questa pianta.

⁷ *Toppa*: è il cavallo.

⁸ *Sdrusciato*: strofinato.

⁹ *Concio*: letame.

¹⁰ *Giacco*: è l'anziano zio di Ghisola, anch'egli lavoratore salariato nel podere dei Rosi.

¹¹ *Moticcia*: fanghiglia.

Pietro non aveva il coraggio di guardare in volto Ghìsola, i cui occhi adesso lo seguivano sempre. Le gambe gli si piegavano, con una snervatezza nuova, che aumentava la sua confusione simile a una malattia. Ghìsola lo aiutò ancora; e, nel prendere la coperta rossa che era stata stesa sul cavallo, le sue dita lo toccarono; nel metterla sul sedile, le loro nocche batterono insieme; ed ambedue sentirono male, ma avrebbero avuto voglia di ridere.

Domenico salì sul calesse, sbirciò Pietro e gridò ancora: “Sbrigati! Che cos’hai nel labbro di sotto? Pulisciti!”

Egli, impaurito, rispose: “Niente.”

Poi pensò che ci fosse il segno delle parole dette a Ghìsola. Ma subito dopo gli dispiacque di essere così sciocco; mentre il cuore gli balzava come per uscire fuori.

Comprensione del testo

1. Sintetizza in non più di dieci righe il contenuto del brano.
2. Il passo fornisce informazioni abbastanza dettagliate sull’aspetto e sugli abiti di Ghìsola. Quali? Ti sembra che il suo aspetto evidenzi un carattere forte e sicuro, oppure timido e impacciato? I suoi comportamenti a tuo avviso sono coerenti con il suo aspetto?
3. L’atteggiamento di Ghìsola nei confronti di Pietro può essere considerato piuttosto ambiguo e contraddittorio. Perché?

Analisi

4. Secondo te è possibile definire il narratore del testo impersonale? Motiva adeguatamente la tua risposta con esempi tratti dal testo.
5. Individua nel brano dettagli utili a spiegare l’atteggiamento di Domenico e il suo rapporto conflittuale con il figlio.
6. Pietro è un personaggio estremamente impacciato e debole. Ripercorri il brano analizzando i suoi comportamenti, le sue azioni, le sue parole e tutti i suoi tentativi di approccio con Ghìsola ed evidenziando come essi appaiano agli occhi del lettore sistematicamente inopportuni e sbagliati.

Interpretazioni e approfondimenti

7. Pietro, schiacciato dalla prepotenza del padre e incapace di assumere un atteggiamento adulto, incarna la figura letteraria dell’inetto. Fai un confronto con uno o più personaggi letterari – figli oppressi e/o inetti – che presentano caratteristiche analoghe (per esempio in Kafka, Svevo, Pirandello), mettendo in evidenza analogie e differenze.

TIPOLOGIA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *La felicità* (da *Myricae*)

Giovanni Pascoli nasce nel 1855 a San Mauro di Romagna. La sua esistenza è segnata da lutti familiari, in particolare dal dolore per l’assassinio del padre. Dopo un periodo di insegnamento nei licei, Pascoli ottiene nel 1905 la cattedra di letteratura italiana all’Università di Bologna. Muore nel 1912.

La poesia che segue è tratta dalla prima raccolta di Pascoli, intitolata *Myricae*, pubblicata nella sua edizione definitiva nel 1903. Leggila attentamente, poi rispondi alle domande. Puoi svolgere una trattazione continua oppure per punti.

Quando, all’alba, dall’ombra s’affaccia,
discende le lucide scale
e vanisce; ecco dietro la traccia
d’un fievole sibilo d’ale¹²,

io la inseguo per monti, per piani,
nel mare, nel cielo: già in cuore
io la vedo, già tendo le mani,
già tengo la gloria e l’amore.

¹² Ale: ali.

Ahi! Ma solo al tramonto m'appare,
sull'orlo dell'ombra lontano,
e mi sembra in silenzio accennare
lontano, lontano, lontano.

La via fatta¹³, il trascorso dolore,
m'accenna col tacito dito:
improvvisa con lieve stridore,
discende al silenzio infinito.

Comprensione del testo

1. Sintetizza il testo in circa 25 parole.

Analisi

2. La felicità agisce nel testo come un vero e proprio personaggio. Quali azioni tipicamente umane le vengono attribuite?
3. Focalizza la tua attenzione sulla seconda strofa. Quali espressioni e quali mezzi stilistici permettono di comprendere l'intensità del desiderio dell'io lirico nei confronti della felicità?
4. Come puoi interpretare simbolicamente le immagini dell'alba e del tramonto?
5. Quale importanza ha il titolo in questa poesia?

Interpretazioni e approfondimenti

6. La poesia di Pascoli segna per alcuni aspetti una svolta profonda nella letteratura italiana e anticipa molte delle soluzioni retoriche, tematiche e stilistiche che verranno riprese e portate alle estreme conseguenze dai poeti successivi; per altri aspetti, però, essa si inserisce decisamente nel solco della tradizione. Individua, a partire dal componimento proposto:
 - Alcune delle principali novità stilistiche e tematiche della poesia di Pascoli e mostra come vengono riprese e sviluppate dagli autori successivi;
 - Gli aspetti della poesia di Pascoli che lo ricollegano alla tradizione; puoi citare autori precedenti le cui opere presentano analogie con questo componimento.

TIPOLOGIA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Umberto Galimberti, *Il mito della tecnica*

¹³ La via fatta: la strada percorsa.

La tecnica modifica radicalmente il nostro *modo di pensare*, perché le macchine, anche se ideate dagli uomini, ormai contengono un'oggettivazione dell'intelligenza umana decisamente superiore alla competenza dei singoli individui. La memoria di un computer è decisamente superiore alla nostra memoria. E anche se si tratta di una memoria "stupida", frequentandola, essa modifica il nostro modo di pensare, traducendolo da problematico", come sempre è stato, in "binario, secondo lo schema 1/0, che ci rende idonei a dire solo "sì" o "no" o al massimo "non so". [...]

Né vale l'obiezione secondo cui la tecnica è buona o cattiva a seconda dell'uso che se ne fa, perché a modificarci non è il buono o il cattivo uso, ma, come ci ricorda Anders¹⁴, "il solo fatto che ne facciamo uso". Il suo utilizzo ci modifica. Parlare con i nostri amici attraverso una chat significa subire una trasformazione della modalità di relazione, perché discutere via chat è diverso che incontrarsi *vis-à-vis*¹⁵. Se i nostri bambini guardano la televisione quattro o più ore al giorno è inevitabile che si trasformi il loro modo di pensare e di sentire. E questo indipendentemente dai buoni o dai cattivi programmi. È sufficiente la prolungata esposizione.

Anche il nostro *modo di sentire* viene significativamente modificato. Noi abbiamo una psiche che risponde all'ambiente circostante [...], che è poi quello dove siamo nati, dove coltiviamo le nostre frequentazioni. Ma i mezzi di comunicazione ci mettono in contatto con i problemi dell'intero mondo [...]. E allora come possiamo far fronte? Se muore un mio congiunto piango, se muore il mio vicino di casa faccio le condoglianze alla famiglia, se mi dicono che ogni otto secondi nel mondo muore di fame un bambino, mi dispiace, ma questa per ciascuno di noi finisce con l'essere solo una statistica. Non reagiamo più, perché i media ci offrono uno scenario di accadimenti che oltrepassa la nostra capacità di percezione emotiva. "Il troppo grande ci lascia indifferenti", scrive Anders. E per non toccare con mano la nostra impotenza a modificare il corso delle cose, rimuoviamo l'informazione. Neppure emotivamente, quindi, siamo all'altezza dell'evento "tecnica".

Ancora una volta constatiamo che la tecnica non è più un *mezzo* a disposizione dell'uomo, ma è l'*ambiente*, all'interno del quale l'uomo subisce una modificazione, per cui la tecnica può segnare quel punto assolutamente nuovo nella storia, e forse irreversibile, dove la domanda non è più: "Che cosa possiamo fare con la tecnica", ma "Che cosa la tecnica può fare di noi".

Tratto da Umberto Galimberti, *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 226-227.

Umberto Galimberti (1942) è un noto filosofo, saggista e psicoanalista italiano, nonché giornalista di "La Repubblica".

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, mettendo in evidenza la tesi dell'autore e gli argomenti con cui la sostiene.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala e indica gli argomenti con cui l'autore la confuta.
3. Nel testo è usato, in alcuni casi, il corsivo: spiegate la funzione comunicativa.
4. Esamina lo stile del testo: la sintassi, prevalentemente ipotattica, non risulta tuttavia molto complessa; il lessico è prevalentemente di registro medio-comune. Quali effetti producono queste scelte dell'autore?

Produzione

Nel saggio *I miti del nostro tempo*, Galimberti esamina criticamente le idee che pervadono e plasmano la società attuale, proposte come miti rassicuranti dalla comunicazione di massa: uno di questi miti collettivi è quello della tecnica. Esprimi il tuo giudizio in merito agli effetti della tecnica messi in luce dall'autore, precisando con chiarezza la tua posizione rispetto alla sua tesi. Accertati che nel tuo testo argomentativo tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Assegna un titolo al tuo scritto.

TIPOLOGIA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Marino Niola, *Siamo quello che non mangiamo*

Una volta si diceva che siamo quello che mangiamo. Ora non più. Vegetariani, vegani, macrobiotici, lattofobi, crudisti, sushisti, naturisti, no gluten, carnivori, fruttivori, localivori: tutto fuorché onnivori.

¹⁴ Anders: il filosofo e scrittore tedesco Günter Anders (1902-1992), autore del saggio *L'uomo è antiquato* (1956; in traduzione italiana 1960, 2003).

¹⁵ *Vis-à-vis*: in francese, faccia a faccia.

Ormai i cittadini globali si dividono in tribù alimentari. Ciascuna si identifica nelle sue passioni e ossessioni, totem e tabù. Tofu contro carne, soya contro uova, quinoa contro grano, crudo contro cotto. Insomma, se il cibo è il pensiero dominante del nostro tempo, la dieta ha smesso di essere una misura di benessere per diventare una condizione dell'essere. Come dire che se una volta eravamo noi a fare la nostra dieta adesso è la nostra dieta a fare noi. È diventata una pratica fisica, ma anche morale, che riguarda salute e salvezza, corpo e anima. Una forma di fede alimentare. Una religione senza Dio. Fatta di rinunce spontanee, penitenze laiche, sacrifici che hanno a che fare più con la coscienza che con la bilancia, fioretti secolarizzati di una civiltà che considera la depurazione del corpo alla stregua di un drenaggio dell'anima. E fa cortocircuitare fibra alimentare e fibra morale. Col risultato di espellere dalla tavola la dimensione del piacere, della convivialità, dello scambio.

Siamo tutti alla ricerca dell'alimento ideale, che ci rimetta in pace con noi stessi. Tutti alla ricerca del regime salvifico. Finendo, più o meno consapevolmente, per trasformare il cibo in un'arma di quella crociata che il nostro corpo conduce contro se stesso e contro i nemici che attentano alla sua perfezione immunitaria. Col risultato di eliminare tutti gli alimenti individuati come pericolosi, riducendo la dieta a pochissimi nutrienti, spesso con grave danno per la salute. Una sorta di esorcismo dietetico che espelle dalla tabella alimentare i cibi proprio come se fossero il diavolo che entra in noi [...] e che trova autorevoli testimonial nelle icone dello *star system*. Come la filiforme Gwyneth Paltrow, che decanta sui media di tutto il mondo i benefici della sua dieta da 300 calorie al giorno. Che fa vivere da malati per morire sani.

Il fatto è che in una società come la nostra il grande nemico non è più la fame, ma l'abbondanza. Che si porta dietro il suo minaccioso carico di sensi di colpa, fobie, allergie e idiosincrasie¹⁶. Così latte e glutine diventano fantasmi epidemici, incubi allergenici. E nonostante la percentuale di intolleranze scientificamente accertate sia molto bassa, cresce esponenzialmente l'onda integralista dei neoconvertiti e dei rinuncianti. Che hanno fatto dell'intolleranza alimentare un succedaneo¹⁷ di quella religiosa, con la stessa carica di fanatismo e di settarismo. [...]

Fobie collettive? Mode alimentari? False credenze? Sindrome immunitaria? Stupidario *globish*¹⁸? Nuovi saperi del corpo? O, parafrasando Leopardi, errori popolari dei moderni? Sì, ma solo in parte. Perché alla base di un *mainstream*¹⁹ alimentare di tale potenza non possono esserci solo abbagli mediatici, atteggiamenti ingenui, tendenze di superficie. La cibomania di oggi è risultato della combinazione di due grandi correnti sociali che si mescolano nelle acque agitate del presente. Da una parte quelle che Michel Foucault²⁰ chiama le "tecnologie del Sé", cioè quell'insieme di conoscenze, esperienze, competenze, comportamenti che spingono ciascuno di noi a prendersi cura del proprio corpo e della propria persona per renderci sempre più sani, belli, attivi, giovani, longevi, potenzialmente immortali. Dall'altra parte ci sono le spinte biopolitiche, messe in atto dalle grandi organizzazioni internazionali che governano la mente e il corpo del pianeta. Dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della Sanità, alla Fao, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di cibo e agricoltura, fino all'Omc, l'Organizzazione mondiale del Commercio. Nonché al variegatissimo business del benessere, che nel suo insieme rappresenta una sorta di multinazionale diffusa, un mercato microfisico, una lobby planetaria che orienta la domanda di salute e di bellezza, propone stili di vita, alimenti salvavita e diete miracolose.

[...] Insomma, la nostra sta diventando una cucina «senza». Una continua sottrazione alimentare. L'opposto di quella dei nostri genitori, che era tutta un'addizione. La differenza è che loro avevano fame di vita, mentre noi della vita abbiamo paura.

Tratto da Marino Niola, *Homo dieteticus. Viaggio nelle tribù alimentari*, Il Mulino, 2015

Marino Niola (1943), docente universitario e giornalista, è noto per le sue pubblicazioni scientifiche e divulgative nel campo dell'antropologia culturale.

Comprensione e analisi

¹⁶ *Idiosincrasie*: incompatibilità, avversione, ripugnanza verso determinati oggetti, verso situazioni o anche persone.

¹⁷ *Succedaneo*: sostituto.

¹⁸ *Globish*: linguaggio che comprende tutte le espressioni limitate, semplificate e standardizzate, spesso derivate dall'inglese o dall'americano e diventate, attraverso Internet, un linguaggio universale.

¹⁹ *Mainstream*: tendenza dominante.

²⁰ Michel Foucault: è un filosofo francese (1926-1984) le cui opere (tra cui *Le parole e le cose*, 1966, *L'archeologia del sapere*, 1969, *Sorvegliare e punire*, 1975) affrontano criticamente i temi della conoscenza, della sostituzione del sapere e del funzionamento del potere.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza in modo chiaro l'opinione dell'autore. Quale tesi - che Niola non approva - giustifica gli attuali comportamenti alimentari? Con quali argomenti la confuta?
2. Perché, secondo te, l'autore utilizza i termini "tribù", "totem", "tabù" riferendosi alla cultura contemporanea del cibo?
3. Considera la serie di interrogativi alle righe 28-29: "Fobie collettive? Mode alimentari? False credenze? Sindrome immunitaria? Stupidario *globish*? Nuovi saperi del corpo? O, parafrasando Leopardi, errori popolari dei moderni?"; qual è la loro funzione nella logica del discorso?
4. Considera lo stile del testo, caratterizzato dall'uso insistente della paratassi, della costruzione nominale, dell'elencazione e delle figure di significato: a quali effetti mirano queste scelte?

Produzione

Rifletti sui fenomeni descritti e sugli argomenti proposti in questa brillante dissertazione sulla "dietologia di massa" del nostro tempo e sui suoi significati culturali; ritieni che l'autore abbia descritto in modo esauriente (per quanto impietoso) il rapporto delle società più avanzate con il cibo? Ci sono alcuni aspetti che ha tralasciato o che non ha sottolineato adeguatamente? Esprimi i tuoi giudizi in merito, argomentandoli con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze, in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Assegna un titolo al tuo scritto.

TIPOLOGIA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Matteo Muggianu, *La street-art*

Dalle prime espressioni di una determinata sottocultura (quella dell'*hip hop*²¹ negli anni '70) alle più recenti forme di comunicazione virale²² che prevedono l'utilizzo di tecniche anche molto diverse tra loro, il rapporto tra paesaggio urbano e *street-art* è sempre stato mutevole e contraddittorio. Se fino a circa una decina d'anni fa il fenomeno della *street-art* era spesso associato/confuso col vandalismo, col tempo non solo è stato largamente accettato ma talvolta addirittura promosso dalle amministrazioni pubbliche. Penso che questo passaggio sia avvenuto principalmente lungo tre canali.

Il primo è di natura anagrafica. Il fenomeno della *street-art* ha circa quarant'anni e le generazioni che sono venute (seppure a livelli diversi) a contatto con esso si apprestano a far parte delle classi dirigenti. Si può dunque credere che queste ultime siano più preparate nel recepire la carica vitale che la *street-art* ha spesso dimostrato di possedere nel rivelare la bellezza delle "amnesie urbane" che attraversiamo tutti i giorni quasi senza accorgercene. Il secondo è di natura economica. Molte sono le città che hanno messo in conto nei loro piani di *Urban Management e Marketing*²³ un'attrattività delle aree urbane non solo basata sui monumenti, i musei e il paesaggio naturale, ma anche su un'estetica post-industriale e "alternativa" che richiama sempre più visitatori, di solito giovani e con un'istruzione medio-alta. La *street-art* contribuisce (spesso senza volerlo direttamente) alla creazione di questo immaginario e oramai si viaggia tra Berlino, San Paolo a Nairobi cercando e riconoscendo le opere di JR, Blu o Space Invader²⁴.

Spesso, come già detto, sono le stesse amministrazioni che promuovono il *restyling* urbano²⁵ di quartieri degradati chiamando a raccolta artisti da tutto il mondo. Questo non implica che si creino i presupposti per un miglioramento della qualità della vita dei residenti, ma anzi il fenomeno è spesso un primo passo verso la

²¹ *Hip hop*: movimento culturale urbano nato a New York negli anni Settanta, che si è espresso in particolare nella musica, nel ballo, nel canto e nel graffitismo di strada. Iniziato tra i giovani afroamericani e latinoamericani, l'*hip hop* si è poi diffuso in tutto il mondo, influenzando la musica, l'abbigliamento, la danza, il *design* ecc.

²² Comunicazione virale: trasmissione non convenzionale di un messaggio che sfrutta la capacità comunicativa di pochi soggetti per ottenere una propagazione di tipo esponenziale.

²³ *Urban Management e Marketing*: gestione e promozione dell'immagine della città.

²⁴ JR, Blu o Space Invader: nomi di famosi *street-artists* internazionali: JR (1983) è un artista francese che per i suoi graffiti usa la tecnica del *collage* fotografico; Blu è lo pseudonimo di un artista italiano (segnalato dal *Guardian* nel 2011 come uno dei dieci migliori *street-artists* in circolazione) che affida messaggi di protesta sociale alle sue immagini surreali; Space Invader (1969) è un artista francese i cui mosaici di piastrelle colorate alludono ai personaggi dei *videogame* Space Invaders (1978) e ad altri *videogame* degli anni Ottanta.

²⁵ *restyling* urbano: riprogettazione estetica e funzionale della città.

*gentrification*²⁶. Il terzo e ultimo canale è di natura socio-antropologica. La cosiddetta “sindrome di Peter Pan”²⁷ tipica del postmodernismo²⁸ e delle generazioni nate col *boom* economico fa vedere di buon occhio tutto ciò che manifesti un aspetto ludico²⁹. Gli oggetti di Stefano Giovannoni³⁰ per Alessi o i prodotti della Apple nascono con l’intento di avere come *target* un pubblico adulto mantenendo nei colori e nel design richiami che potremmo dire infantili. La sorpresa, i colori, l’ironia e il fascino “proibito” delle opere degli *street-artists* risvegliano gli stessi meccanismi facendoci percepire lo spazio urbano più attraente e spesso più sicuro.

(Matteo Muggianu, in <https://streetartsardegna.wordpress.com/opinioni/>)

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le tre colonne di metà di foglio protocollo (circa 2500 battute al computer), sviluppando i seguenti punti.

ANALISI

1. Riassumi la tesi dell'autore e gli argomenti con cui la sostiene.
2. Secondo l'autore la promozione della street-art è uno strumento adeguato a migliorare la qualità della vita degli abitanti dei quartieri cittadini più degradati? Rispondi con riferimento al testo.
3. Che cosa intende l'autore con l'espressione “amnesie urbane” riportata alla riga 10? Spiegalo con le tue parole.
4. Analizza il brano dal punto di vista linguistico: ritieni che presenti termini o riferimenti comprensibili anche ad un pubblico non specialistico, oppure che il lettore, per comprenderlo, debba avere una conoscenza approfondita del mondo dell'arte contemporanea? Motiva adeguatamente la tua risposta

COMMENTO

Esponi le tue opinioni sul tema della *street-art* e sulle riflessioni proposte dall'autore. Se sei d'accordo con la tesi espressa nel testo sviluppalala con nuovi argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, confuta il ragionamento proposto dall'autore e porta elementi a favore della tua posizione. Per la scelta degli argomenti puoi avvalerti delle tue esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo specifico percorso di studio (puoi per esempio riflettere sull'ingresso della *street-art* nel nostro istituto). Organizza il tuo discorso in un testo coerente e coeso. Assegna un titolo al tuo scritto.

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

“I capi” scriveva Le Bon nel 1895, “tendono oggi a sostituire progressivamente i pubblici poteri via via che questi si lasciano contraddire e indebolire”, perché, grazie al potere conferito loro dal consenso popolare, i capi “ottengono dalle folle una docilità molto più completa di quella mai ottenuta dai governi”. Nel secolo scorso, capi politici molto diversi, come Theodore Roosevelt, Mussolini, Lenin, Atatürk, Hitler, De Gaulle furono influenzati dalla lettura di Le Bon o da lui appresero come meglio utilizzare le doti personali per conquistare e governare le masse. Non sappiamo se i capi più popolari del ventunesimo secolo si siano ispirati alla *Psicologia delle folle*³¹. Ma non è difficile constatare che i loro modi di persuasione sembrano derivare letteralmente dai suoi insegnamenti.

Emilio Gentile, *Così il capo conquista la folla*, articolo comparso su “Il Sole 24 ore” il 28 settembre 2014
<https://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2014-09-28/cosi-capo-conquista-folla-081514.shtml?uuid=ABSqrVxB>

²⁶ *Gentrification*: forma di speculazione edilizia: le case di un'area degradata in cui sono stati compiuti interventi di riqualificazione acquistano valore e la popolazione indigente viene gradualmente sostituita dalla classe medio-alta e benestante (in inglese *gentry*).

²⁷ sindrome di Peter Pan: la condizione psicologica degli adulti che si rifiutano di crescere e di assumersi le proprie responsabilità.

²⁸ postmodernismo: tendenza critica diffusasi nell'arte e nell'architettura a partire dagli anni Sessanta e caratterizzata dalla molteplicità degli stili e dalla disinvoltura nel recupero di forme del passato.

²⁹ Ludico: giocoso.

³⁰ Stefano Giovannoni: è un *designer* italiano (La Spezia 1954) che ha creato progetti per Alessi, azienda italiana produttrice di oggetti di *design*.

³¹ *Psicologia delle folle*: È il titolo del più famoso libro di Gustave Le Bon, dal quale sono tratte le citazioni proposte.

Produzione

Rifletti sulle argomentazioni di Gustave Le Bon riportate da Emilio Gentile, e spiega come la lettura della società da lui fatta nel saggio *La psicologia delle folle* si sia rivelata valida anche per spiegare alcuni fra i più importanti eventi e personaggi del XX secolo. Introduci la questione contestualizzando storicamente gli elementi che consentirono l'avvento della società di massa e illustra in che modo i "capi" dell'epoca abbiano messo in atto le suggestioni dell'intellettuale francese, con quali modalità e con quali strumenti.

Cerca, infine, di valutare quanto, nello scenario attuale, i nuovi leader utilizzino gli stessi strumenti (magari tecnologicamente più avanzati) di orientamento delle masse individuati da Le Bon.

Esponi ordinatamente e coerentemente la tua opinione e le relative argomentazioni.

Se lo ritieni, articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che esprima una sintesi coerente del suo contenuto.

TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C'è una logica [...] tribale e belluina, nei comportamenti degli ultrà. Essi si ritengono tribù in guerra per il territorio con tutte le altre, e soprattutto con la tribù dei poliziotti, che odiano sopra ogni altra cosa. Quindi la regressione è a prima del razzismo, che è un frutto malato dell'Ottocento. Il modello è l'orda barbarica, che marca il terreno come fanno gli animali, con l'esibizione rituale quando va bene e con il sangue quando va male. L'insulto razziale, o "territoriale", come dice il codice sportivo, è usato per eccitare la violenza. Nero o napoletano fa lo stesso: purché sia nemico. [...] Il nostro errore, l'errore di tutti noi che amiamo il calcio e pensiamo ogni giorno al calcio, o addirittura viviamo per il calcio, è di aver dato un alibi all'integralismo degli ultrà, di aver accettato la loro narrativa, di credere che lo facciano davvero per i colori delle loro squadre.

A. Polito, *Il razzismo negli stadi e la battaglia culturale*, "Corriere della Sera", 28 dicembre 2018.

Produzione

La citazione, tratta dall'articolo di Antonio Polito *Il razzismo negli stadi e la battaglia culturale*, propone un'interpretazione del fenomeno della violenza negli stadi prendendo a prestito dall'antropologia il concetto di "tribù" e "rito", dalla storia quello di "orda barbarica"; i comportamenti degli ultrà, secondo l'autore, sarebbero quindi sintomatici di una regressione culturale. Sei d'accordo? Che cosa fare per arginare una violenza che non ha nulla a che fare con lo statuto culturale della competizione sportiva? Rifletti su queste tematiche ed elabora un testo in cui esponi la tua opinione e le relative argomentazioni in modo coerente e ordinato, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità.

Se lo ritieni, articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che esprima una sintesi coerente del suo contenuto.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Tecnologia, società ed educazione

Il candidato, a partire dall'analisi del documento proposto e sulla base delle proprie conoscenze, rifletta sulla tecnologia mediatica nel Novecento, mettendo in evidenza le problematiche psico-pedagogiche e socio-antropologiche ad essa correlate.

PRIMA PARTE

Tutti i media sono ricostruzioni ed espressioni di alcune capacità biologiche spinte oltre il limite umano: la ruota è un'estensione del piede, il libro lo è dell'occhio, il vestiario della pelle e i circuiti elettrotonici lo sono del sistema nervoso centrale. Ogni strumento è portato ad un altissimo livello di esasperazione che ha la facoltà di ipnotizzarci, l'influenza che i media, interagenti, hanno sulle nostre coscienze è tale da creare universi di significato psichico completamente nuovi [...]

Ma l'emisfero destro del cervello rimane attento, stimolato com'è dalle immagini sensuali e luminose, dalla musica e dal movimento irregolare. Si può considerare l'emisfero destro come la sede dell'emozione [...]

Librati dalla costrizione della parte sinistra non più vigilante, il vostro cervello è, in pratica, in una condizione tale da rimanere facilmente suggestionato d'impressioni, soprattutto di tipo sensuale e simbolico. Così si diventa, una volta privi di razionalità, facile preda di offerte pubblicitarie. Le case private, molto probabilmente diventeranno assai meglio organizzate e automatizzate, con l'inserimento, durante la costruzione delle stesse, di impianti di televisione via cavo, videocassette, videodischi e suoni quadrifonici. Gli schermi ad alta intensità amplificheranno ed accentueranno lo stato alfa in coloro che cercano evasione mentre la televisione collegata al computer permetterà, finalmente, a quanti cercano informazioni, di avere a disposizione delle fonti superiori a quelle della Biblioteca del Congresso.

(M.McLuhan, B.R. Powers, *Il villaggio Globale. XXI secolo: trasformazioni della vita e nei media*, Sugarco, Milano, 1989)

L'insieme degli assunti ricavati dai recenti studi internazionali dovrebbe rendere chiaro come abilitare digitalmente la comunità della scuola sia molto di più del semplice fornire banda, computer e internet agli insegnanti e agli studenti. Gli interventi di "aumento digitale" della scuola devono comprendere, oltre ai punti sopra menzionati, una vasta gamma di sistemi di comunicazione e monitoraggio a tutti i livelli [...]

Sono necessari ambienti virtuali per l'apprendimento, il tutoraggio e il monitoraggio dei processi (Moodle e Google Classroom, per esempio), contenuti digitali proprietari o aperti (Open Educational Resources) sia metodologici sia disciplinari, e sistemi avanzati di formazione continua (Mood, corsi blended). Ma soprattutto è necessario che vengano potenziate e valorizzate le relazioni formali e informali tra tutti gli attori del sistema portatori del "virus" della mutazione digitale. Perché la relazione educativa è in primo luogo uno scambio diretto e mediato di esperienze, pratiche e di competenze, che le tecnologie possono "potenziare" ma non

sostituire. Oggi non può esistere scuola se non “aumentata” dalle tecnologie digitali e dal web, ma è altrettanto chiaro che non è la tecnologia che fa “buona” o “cattiva” la scuola.

(P. Ferri, La scuola aumentata? Non basta il digitale. Formazione, condivisione e valorizzazione: solo così si può potenziare la didattica, Il Sole 24 ore, 24/01/2018)

SECONDA PARTE

- 1.Cosa intende la Scuola di Francoforte con l'espressione industria culturale?
- 2.Cosa si intende per Media Education?
- 3.Quali sono le sfide che l'educazione contemporanea deve affrontare secondo E.Morin?
- 4.Quali sono le esigenze educative che emergono dai documenti internazionali sull'Educazione?

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del vocabolario di italiano. È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova.